



Bilancio Sociale

**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di Forlì
GENNAIO 2018 – MARZO 2019**

Circoscrizione del Tribunale di Forlì
Provincia di Forlì-Cesena

Presidente: Dott. Aride Missioli

Documento redatto a cura della D.ssa Isabella Rimini





ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI FORLÌ
CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI FORLÌ
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO NON ECONOMICO

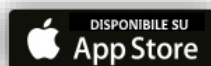
CORSO MAZZINI, 165 - 47121 FORLÌ

TEL. 0543 28633 - 0543 21233

✉ SEGRETERIA@ODCECFORLICESENA.IT - P.E.C.: SEGRETERIA@PEC.ODCECFORLICESENA.IT

WWW.ODCECFORLICESENA.IT

SUI SOCIAL:





Sommario

Premessa	3
1. LA NOSTRA IDENTITÀ	5
Missione, Visione e Valori	6
L'oggetto della Professione e gli Albi	10
Gli Stakeholder	13
Il Quadro di Riferimento Economico	15
La Governance e l'Assetto Organizzativo	21
L'assemblea degli Iscritti	21
FOCUS – DONNA E COMMERCIALISTA: UN'OPPORTUNITA' PER FAR EMERGERE IL PROPRIO TALENTO	27
Il Consiglio dell'Ordine	30
Il Collegio dei Revisori	31
L'Ufficio Relazioni con il Pubblico e il Responsabile Anticorruzione	31
Le Commissioni di Studio	34
Gli arbitri della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini	36
Il Consiglio di Disciplina	37
Gli Organismi Partecipati dall'Ordine di Forlì	38
La Fondazione DCEC di Forlì-Cesena	38
L'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento - "OCC ROMAGNA"	40
La Scuola di Alta Formazione Emilia-Romagna	43
Il Coordinamento degli Ordini dell'Emilia-Romagna	45
2. ATTIVITÀ E RISULTATI: LA PAROLA AGLI ISCRITTI	47
Daniela Campana, Vicepresidente ODCEC FC	48
Mauro Ravaioli, Segretario ODCEC FC.....	51
Marcello Bubani, Consigliere	54
Anna Rita Balzani, Presidente Fondazione DCEC FC.....	56
Giorgio Gavelli, Comitato Scientifico SAF ER.....	64
Lisa Lombardi, Referente OCC Romagna.....	66
Fausto Bertozzi, Presidente del Consiglio di disciplina.....	68
3. DATI ECONOMICO-FINANZIARI	70
L'evoluzione dell'Avanzo di Amministrazione	71
Il trend della Quota Associativa	73
4. LE ATTIVITÀ CON IL TRIBUNALE	75
Quadro di Riferimento	76
Resoconto delle Attività	77
Procedure Fallimentari.....	78
Concordato	80
L'andamento delle procedure concorsuali.....	81
Indice delle figure.....	82



PREMESSA



Arde Missiroli, Presidente ODCEC FC

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Forlì (Circoscrizione del Tribunale di Forlì) ha predisposto per la quarta volta il Bilancio sociale, redatto "nella consapevolezza che anche un Ordine professionale, nella sua veste di Ente pubblico non economico, debba rendicontare l'attività svolta, non solo in termini quantitativi ma anche in termini qualitativi, sia nei confronti degli stakeholder interni che nei confronti di quelli esterni". Il documento costituisce sostanzialmente "uno strumento che consente di offrire una sorta di certificazione etica nei confronti di tutti i portatori di interessi".

A completamento dei dati contabili contenuti nel Rendiconto, i dati extra-contabili di tipo qualitativo presenti nel bilancio sociale consentono di cogliere pienamente le relazioni intercorrenti tra l'attività dell'Ordine e gli stakeholder del bilancio stesso, ivi compresi in primis i nostri iscritti.



I dati finanziari ed economici del Rendiconto sono stati integrati con una descrizione molto dettagliata, rispetto allo scorso anno, delle attività svolte dal nostro Ordine nel periodo di rendicontazione gennaio 2018 – marzo 2019. Per ragioni di omogeneità temporale dei dati e della loro comparabilità, alcune tabelle contengono valori riferiti al periodo 2013-2018.

Ringrazio per gli interventi il Vicepresidente dell'Ordine, Dott.ssa Daniela Campana, il Segretario Rag. Mauro Ravaioli, il Consigliere Dott. Marcello Bubani, il Presidente della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Forlì-Cesena Dott.ssa Anna Rita Balzani, il Componente del Comitato scientifico della Scuola di Alta Formazione Emilia-Romagna Dott. Giorgio Gavelli, il Referente dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento Dott.ssa Lisa Lombardi e il Presidente del Consiglio di Disciplina Dott. Fausto Bertozzi.

Per la disponibilità e l'efficace attività di coordinamento scientifico del Bilancio sociale, ringrazio la Prof.ssa Benedetta Siboni, Professore associato di Economia aziendale presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna (sede di Forlì).

Esprimo un ringraziamento particolare alla collega redattrice Dott.ssa Isabella Rimini per l'accuratezza e la professionalità dimostrate nella ricerca e nell'elaborazione dei dati forniti dalla nostra Segreteria, nonché per l'arricchimento del documento con nuove sezioni, paragrafi, grafici e tabelle.



1. LA NOSTRA IDENTITÀ

<i>MISSIONE, VISIONE E VALORI</i>	<i>6</i>
<i>L'OGGETTO DELLA PROFESSIONE E GLI ALBI</i>	<i>10</i>
<i>GLI STAKEHOLDER</i>	<i>13</i>
<i>IL QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO</i>	<i>15</i>
<i>LA GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO</i>	<i>21</i>
<i>LE COMMISSIONI DI STUDIO</i>	<i>34</i>
<i>GLI ARBITRI DELLA CAMERA ARBITRALE DI FORLÌ-CESENA</i>	<i>36</i>
<i>IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA</i>	<i>37</i>
<i>GLI ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ORDINE DI FORLÌ</i>	<i>38</i>
<i>IL COORDINAMENTO DEGLI ORDINI DELL'EMILIA-ROMAGNA</i>	<i>45</i>

MISSIONE, VISIONE E VALORI

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Forlì è un ente pubblico non economico disciplinato dal D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, costituito con decorrenza 1° gennaio 2008, a seguito dell'unificazione degli Albi dei "Dottori Commercialisti" e dei "Ragionieri e Periti commerciali".

Le sue attività sono previste per legge e sintetizzate nello schema che segue.

	rappresenta, nel proprio ambito territoriale, gli iscritti nell'Albo, promuovendo i rapporti con gli enti locali
	vigila sull'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni che disciplinano la professione
	cura la tenuta dell'Albo e dell'elenco speciale e provvede alle iscrizioni e cancellazioni
	cura la tenuta del registro dei tirocinanti e adempie agli obblighi previsti dalle norme relative al tirocinio ed all'ammissione agli esami di Stato per l'esercizio della professione
	cura l'aggiornamento e verifica la sussistenza dei requisiti di legge in capo agli iscritti
	vigila per la tutela dei titoli e per il legale esercizio delle attività professionali, nonché per il decoro e l'indipendenza dell'Ordine
	interviene per comporre le contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli iscritti nell'Albo e, su concorde richiesta delle parti, fra gli iscritti ed i loro clienti
	formula pareri in materia di liquidazione di onorari a richiesta degli iscritti o della pubblica amministrazione
	designa i rappresentanti dell'Ordine presso commissioni, enti ed organizzazioni di carattere locale
	promuove, organizza e regola la formazione professionale continua ed obbligatoria dei propri iscritti e vigila sull'assolvimento di tale obbligo da parte dei medesimi

1 Attività dell'ODCEC previste dal D. Lgs. 139/2005

I valori principali che l'ODCEC di Forlì persegue nella sua attività sono individuabili nei seguenti punti:

- *Potenziamento dell'utilizzo della formazione in e-learning*: le convenzioni gratuite o a costi ridotti per i nostri iscritti sono state ampliate, anche con l'apporto significativo delle due associazioni sindacali "ADC FC" e "UGDCEC FC".
- *Comunicazione*: si ritiene fondamentale il miglioramento delle modalità comunicative, a tal fine il sito ufficiale www.odcecforsenesa.it viene costantemente aggiornato.
- *Formazione professionale continua*: l'Ordine si dedica con grande impegno alla predisposizione dell'offerta formativa per i propri iscritti¹ per poter raggiungere una sempre maggiore qualificazione professionale, attraverso le iniziative della Fondazione, organismo strumentale dell'Ordine stesso, oltre alle attività formative in fase di programmazione da parte della SAF² Emilia-Romagna.



Da settembre 2017 il nostro Ordine, per la gestione dell'Albo, del calendario degli eventi formativi, dell'iscrizione ad essi, e per ogni aspetto legato alla Formazione Professionale Continua utilizza un nuovo portale web (edito dalla società TiSviluppo).



2 Screenshot del sito web TiSviluppo e App FPCU

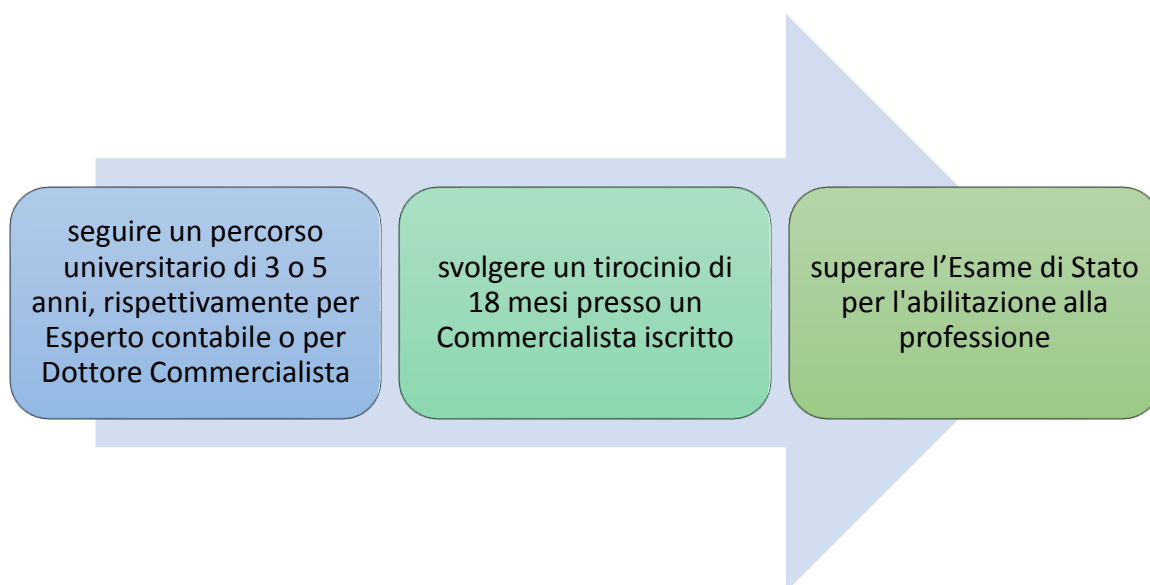
¹ L'obbligo formativo prevede il conseguimento di 90 crediti nel corso di ogni triennio. Il mancato conseguimento dei 20 crediti formativi minimi annui, ovvero il mancato conseguimento dei 9 crediti in attività formative aventi ad oggetto l'ordinamento, la deontologia, i compensi, l'organizzazione dello studio professionale, la normativa antiriciclaggio e le tecniche di mediazione nel corso del triennio comporta, in ogni caso, la *sanzione della censura* (CNDCEC, Codice delle Sanzioni Disciplinari in vigore dall'1/1/2017).

² Scuola di Alta Formazione.



Inoltre, la presenza sui social network Facebook e Twitter è destinata alla condivisione di argomenti di interesse comune, articoli di riviste specializzate, partecipazioni a convegni.

- *Tutela della professione*: l'adozione di iniziative a tutela della professione, con la precisazione che l'articolo 3 del D. Lgs. 139/2005, che istituisce la professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, vieta l'uso dei titoli professionali di "Esperto Contabile", "Dottore Commercialista", "Ragioniere Commercialista", nonché del termine abbreviato "Commercialista" da parte di chi non ne abbia diritto. È opportuno precisare che chi si definisce "Commercialista" senza essere iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili commette un *reato*, disciplinato all'articolo 498 del Codice penale (Usurpazione di titoli o di onori).
- *Processo formativo per l'accesso alla professione*: la modalità per conseguire il diritto di iscriversi all'Albo e potere quindi esercitare la professione di Dottore Commercialista o di Esperto contabile è dettata dal D. Lgs. 139/2005. Per realizzare tale obiettivo, occorre:



3 iter da seguire per l'accesso alla Professione

- *Inclusione e coinvolgimento*: i giovani professionisti iscritti sono coinvolti nelle attività dell'Ordine ogni qualvolta questo sia possibile, anche ma non solo, attraverso la loro partecipazione ad alcune sedute del Consiglio dell'Ordine.
- *Università*: si ritiene indispensabile il mantenimento di un rapporto privilegiato con l'Università, anche attraverso l'accreditamento di Corsi di studio della Scuola di Economia e Management – Vicepresidenza di Forlì.

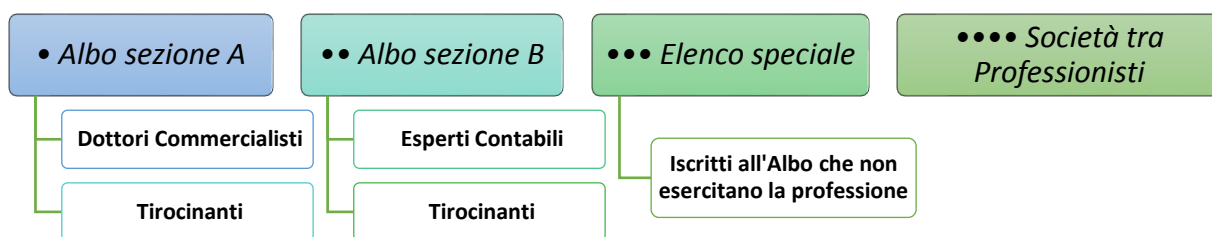


- *Tirocinio*: l'attenzione ai giovani tirocinanti iscritti al Corso di laurea magistrale accreditato dall'Ordine, con l'erogazione di borse di studio finanziate dalla nostra Fondazione.
- *Commissioni di studio*: la loro presenza e le loro riunioni periodiche stimolano l'attività di networking e di autoaggiornamento dei nostri associati.
- *Linee di indirizzo*: comuni e condivise con gli altri 8 Ordini della Regione Emilia-Romagna, per garantire uniformità di gestione degli Ordini territoriali.
- *Costante rapporto di collaborazione con le Istituzioni*: in particolare con il Tribunale da parte dei nostri iscritti, per le procedure concorsuali, le procedure di esecuzione e la gestione delle crisi da sovraindebitamento e con la Procura per l'individuazione di convenzioni atte a favorire tirocini formativi del Dottore Commercialista, dell'Esperto Contabile o del Praticante presso la Procura della Repubblica di Forlì.
- *Relazioni sindacali*: l'Ordine ha in essere una proficua collaborazione nelle attività formative con le due associazioni sindacali, la storica ADC Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Forlì-Cesena e l'Unione Giovani dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Forlì-Cesena. Al fine di intensificare tale collaborazione e per coordinare gli interventi formativi, sono stati nominati rappresentanti delle due associazioni all'interno del Consiglio di amministrazione della Fondazione DCEC di Forlì-Cesena.

L'OGGETTO DELLA PROFESSIONE E GLI ALBI

L'ODCEC nell'ambito delle sue attività, cura la tenuta dell'Albo dei professionisti contabili, che è suddiviso in due distinte Sezioni: la A «Dottori Commercialisti» e la B «Esperti Contabili», cui corrispondono le relative sezioni dei tirocinanti.

L'Ordine, inoltre, tiene l'Elenco speciale in cui vengono iscritti coloro che pur non esercitando la professione, desiderano ugualmente rimanere iscritti.



4 Albo dei professionisti contabili

L'Albo comprende anche una sezione speciale destinata alle Società tra Professionisti (L. 183/2011 – D. Lgs. 34/ 2013). Può comprendere inoltre una ulteriore sezione speciale, dedicata ai professionisti comunitari che esercitano la professione in Italia in modo temporaneo e occasionale (artt. 9-15 del D. Lgs. 206/2007).

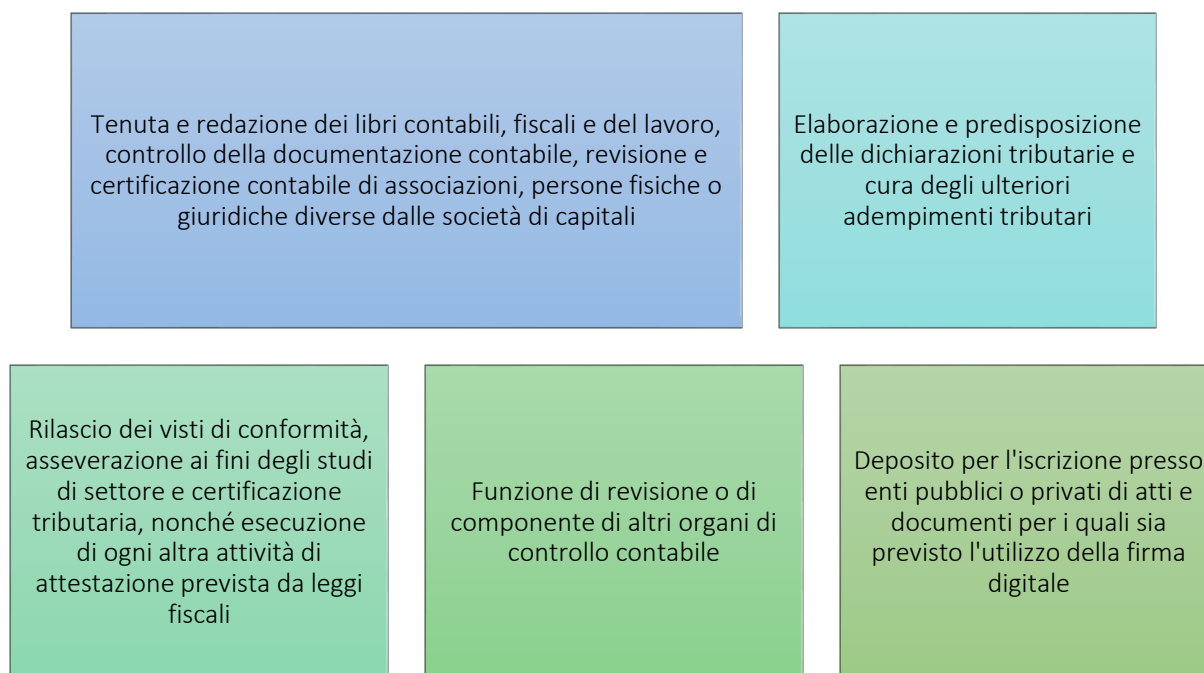
Il Dottore Commercialista e l'Esperto Contabile svolgono attività nei confronti di numerosi soggetti: le imprese, gli altri professionisti, i privati cittadini, gli enti pubblici e privati.

Le competenze professionali dei Dottori Commercialisti, iscritti alla Sezione A dell'Albo, sono più estese rispetto a quelle degli Esperti Contabili, iscritti alla Sezione B dell'Albo³.

³ Si ricorda che dal 2017 è entrata in vigore l'abolizione dell'equipollenza automatica per i candidati abilitati all'esercizio della professione di commercialista al fine di praticare le attività connesse alla revisione legale dei conti.



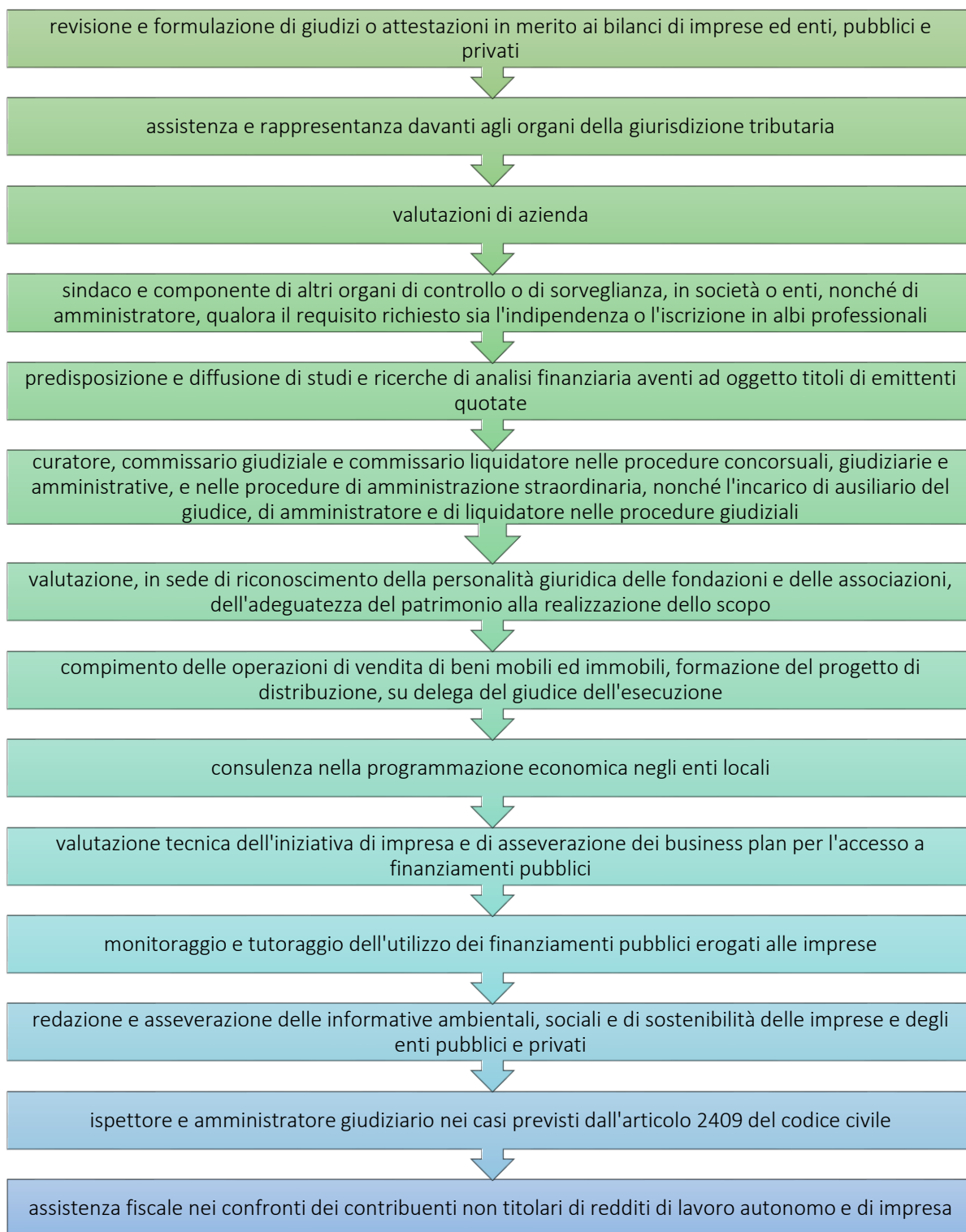
Le principali *funzioni comuni* al Dottore Commercialista e all'Esperto contabile sono quelle previste dall'art. 1, comma 4 del D. Lgs. 139/2005 (decreto istitutivo dell'Ordine), secondo cui agli **Esperti Contabili**, iscritti nella Sezione B dell'Albo, è riconosciuta competenza tecnica per l'espletamento delle seguenti attività:



5 Competenze iscritti sezione B dell'Albo

Come previsto dall'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 139/2005 il **Dottore Commercialista** svolge, oltre alle funzioni spettanti all'Esperto Contabile, anche le seguenti *funzioni specifiche*.

Chi è già in possesso dell'abilitazione per l'iscrizione all'ODCEC avrà a disposizione soltanto un esonero parziale dallo svolgimento delle prove che costituiscono l'esame per diventare revisore.



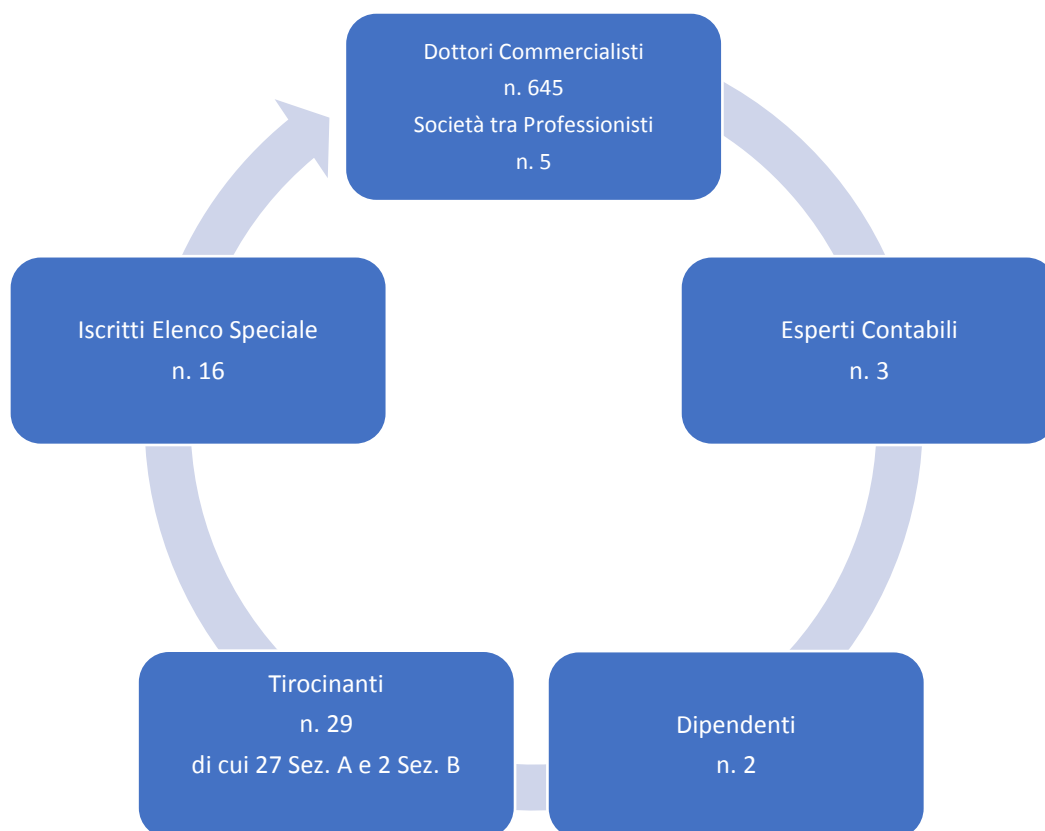
6 Competenze iscritti sezione A dell'Albo

GLI STAKEHOLDER

Il Bilancio Sociale viene redatto con la finalità prioritaria di fornire un'informazione articolata e comprensibile a tutti gli stakeholder di un'organizzazione, ovvero a coloro che detengono degli interessi nell'attività dell'ODCEC, perché ne sono influenzati o perché possono influenzarla, nei diversi momenti in cui manifestano esigenze che l'Ordine può contribuire a soddisfare.

Queste pagine sono destinate sia ai nostri stakeholder interni che a quelli esterni.

Stakeholder Interni al 31/03/2019



7 Tipologia e numerosità di Interlocutori interni al 31/03/2019



IL QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO

Premessa

La nostra categoria professionale svolge un ruolo fondamentale di collegamento fra i contribuenti e lo Stato, con l'intento prioritario di guidare i clienti in una corretta applicazione e interpretazione delle norme.

Il compito sociale che ci ritroviamo a svolgere negli ultimi anni si è ampliato, in particolare da quando l'amministrazione finanziaria ha investito i professionisti di nuove e aumentate responsabilità delegando lo svolgimento di compiti che fino a poco prima erano di competenza dell'amministrazione pubblica.

Oltre a ciò, l'attività del Dottore Commercialista è oggi definita dalla necessità di un rapido adeguamento ai cambiamenti dell'economia generale. Oggi l'imprenditore ha un nuovo volto, ciò che produce ha sempre più a che fare con idee e soluzioni al passo con la tecnologia, piuttosto che con una tradizionale produzione di beni. Essere al fianco dell'impresa dunque, non è più soltanto assicurare assistenza fiscale o la consulenza imprenditoriale a cui siamo stati abituati, ma disporre di tutte le competenze che possano concretamente supportare chi a noi si affida. Le start-up innovative sono l'esempio perfetto per fotografare un imprenditore che sceglie di percorrere strade completamente nuove in termini di offerta ad un mercato sempre più globale, o che veste di nuovo vecchie soluzioni adattandole e condividendole in un contesto sociale strutturalmente mutato.

L'innovazione deve essere guidata quindi, in un contesto prescrittivo e fiscale che non è sempre dinamico come la realtà che si ritrova a normare.



A partire da Gennaio 2019 con l'avvio della fatturazione elettronica, la nostra attività si è notevolmente incrementata mediante la maggior e costante presenza sui temi legati al mondo digitale al fine di risolvere le difficoltà di natura operativa ed affiancando soprattutto i clienti meno strutturati. Allo scopo di agevolare l'intera categoria, il nostro Consiglio nazionale ha messo a disposizione di tutti gli iscritti una piattaforma appositamente realizzata per i nostri studi professionali: si tratta del portale "HUB B2B" gestito dalla società Unimatica attivo dal 18 dicembre 2018 per permettere ad ogni commercialista di avere a disposizione un pacchetto di 50 fatture gratuite ed acquistare altre fatture a prezzi ridottissimi rispetto a quelli di mercato.



Comprendere il contesto economico in cui i professionisti iscritti al nostro Ordine si trovano ad operare è sempre fondamentale, poiché è indubbio che la consulenza richiesta è determinata anche dalla situazione economica contingente, che delinea le nuove dinamiche e i perimetri differenti entro i quali i nostri clienti devono misurarsi, e se necessario, reinventarsi.



Al fine di adattare la professione di Dottore Commercialista all'evoluzione del sistema economico e della PMI, il CNDCEC ha istituito cinque nuovi gruppi di lavoro:

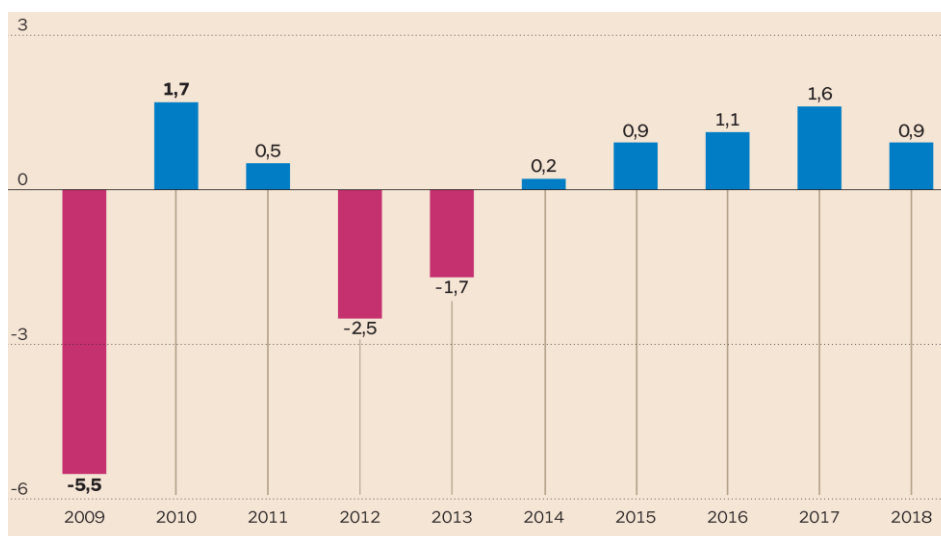
1. Mady in Italy, già insediato- con aree di interesse riguardanti economia del tempo libero, agricoltura e agroindustria, automotive e nautica, moda, arredamento, design;
2. Economia del mare e Logistica, già stabilizzata per occuparsi di imprese armatoriali, cantieristica navale e nautica da diporto, reti infrastrutturali, portualità turistica e diporto nautico, pesca e acquacoltura;
3. Service Economy che si insedierà nel corso dell'anno 2018 (focus su temi della sanità, wellness & fitness, servizi bancari e finanziari, fintech; commercio e tutela; Service networks).
4. Hi Tech, che invece vedrà la luce dal 2019 (tematiche di interesse come meccanica, mecatronica e robotica; economia digitale e ICT; nuovi materiali e nanotecnologie; farmaceutica e biotecnologie; industria ferroviaria e aeronautica);
5. Edilizia e Ambiente, - che partirà dal 2019 e si focalizzerà su edilizia residenziale, industriale e pubblica, le ristrutturazioni e gli adeguamenti per la sicurezza degli immobili, green building e bioarchitettura, ambiente, arredo urbano e gestione del verde pubblico, utilities, rete elettrica, ciclo integrato delle acque, ciclo dei rifiuti.

L'andamento economico

L'economia italiana nel 2018 è cresciuta dello 0,9% in netto rallentamento rispetto al +1,6% del 2017. A comunicarlo è l'Istat che, in base ai dati più approfonditi, ha rivisto al ribasso la stima preliminare di un aumento del Pil pari all'1%.⁴

CRESCITA IN FRENATA

Variazione percentuale annua del Pil reale. (Fonte: Istat)



Merita evidenziare che l'Italia, nella classifica dei 60 Paesi più innovativi del mondo, stilata a gennaio 2019 da Bloomberg, sulla base di un indicatore di sintesi, derivante dai risultati di sette indicatori di analisi, si posiziona al 21° posto (primi tre posti: Corea del Sud, Germania e Finlandia), perdendo, rispetto all'anno precedente, una posizione.⁵

In base a quanto esposto nel documento pubblicato da Unioncamere Emilia Romagna denominato "Scenario Emilia-Romagna" (previsione macroeconomica a medio termine – Gennaio 2019), l'andamento dell'economia della nostra regione si conferma leggermente migliore di quello nazionale. Nella suddetta edizione si precisa che la stima del prodotto interno lordo per il 2018 dovrebbe essere stata dell'1,4% ma quella attesa nel 2019 dovrebbe risultare lievemente inferiore e pari allo 0,7%.

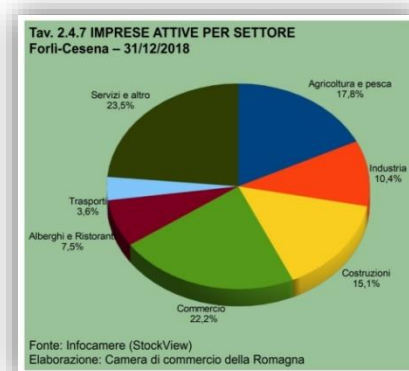
⁴ Fonte Il Sole 24 ore, 1 marzo 2019.

⁵ Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini (Rapporto sull'Economia 2018 e scenari) – marzo 2019.

Estratto dal Rapporto sull'economia 2018 e scenari – Camera di commercio della Romagna –Forlì-Cesena e Rimini, pubblicato a marzo 2019

Nell'analisi di seguito esposta vengono riportati i caratteri essenziali che identificano il sistema imprenditoriale della provincia Forlì-Cesena.

La provincia di Forlì-Cesena, dove alla data del 31/12/2018 si contano 42.265 imprese registrate delle quali 36.930 attive, si conferma un territorio con imprenditorialità altamente diffusa: il rapporto fra imprese attive e abitanti è pari a 94 imprese attive ogni 1.000 abitanti (90 imprese a livello regionale e 85 a livello nazionale). Nel dettaglio la dinamica del sistema imprenditoriale, secondo le banche dati di Infocamere, a fine 2018 le localizzazioni registrate sono 50.849, di cui 45.247 attive. Rispetto al 2017 le unità locali, sia registrate che attive, risultano stabili (-0,04%).



Osservando la dinamica delle movimentazioni nel corso del 2018 si sono verificate 2.132 iscrizioni e 2.338 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio) per un saldo negativo di 206 unità, migliore rispetto a quello dell'anno precedente che risultava -298 unità. I tassi di crescita annuali delle imprese registrate relativi al 2018 (elaborati al netto dell'effetto prodotto dalle cancellazioni d'ufficio) sono in flessione in provincia (-0,49%) e in regione (-0,20%) ma in aumento a livello nazionale (+0,51%). I medesimi indici, al netto del settore agricoltura sono, rispettivamente, pari al -0,20% per la provincia di Forlì-Cesena, +0,04% per la regione Emilia-Romagna e +0,68% per l'Italia.

Il totale delle imprese attive ha fatto rilevare una flessione, rispetto al 2017, dello 0,6% (-0,3% escludendo il settore agricolo), in linea con la variazione negativa regionale (-0,5%), mentre risulta stabile il dato nazionale.

Nei settori di attività economica maggiormente significativi continua la diminuzione del numero delle imprese attive, anche se con flessioni generalmente moderate:

- ❑ il Commercio (22,2% sul totale) con una flessione dello 0,8% delle imprese attive rispetto al 31 dicembre del 2017;
- ❑ l'Agricoltura (incidenza 17,7%, -1,7%);
- ❑ le Costruzioni (incidenza del 15,1%, -1,2%);
- ❑ il Manifatturiero (incidenza pari al 9,7%, -1,0%).



Si segnala la dinamica positiva dei settori “Attività professionali, scientifiche e tecniche” (incidenza del 3,4% sul totale, con una crescita dell’1,5%), “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (incidenza del 2,5%, +4,6%) e le “Altre attività di servizi” (incidenza del 5,0%, +0,4%).

Passando all’analisi delle forme giuridiche delle imprese attive spiccano le imprese individuali (57,9% sul totale), seguite dalle società di persone (21,7%). Le

Tav. 2.4.8 IMPRESE ATTIVE DI FORLÌ-CESENA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Confronti territoriali – Anno 2018

	Valore assoluto Forlì-Cesena	Comp. % 2018			Var. % 2018/2017		
		FC	ER	IT	FC	ER	IT
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.549	17,7	14,1	14,4	-1,7	-1,7	-0,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	14	0,0	0,0	0,1	0,0	-0,7	-1,9
C Attività manifatturiere	3.592	9,7	10,7	9,4	-1,0	-0,7	-1,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	159	0,4	0,2	0,2	-0,6	+2,0	+3,4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	74	0,2	0,1	0,2	+4,2	+1,5	+0,6
F Costruzioni	5.559	15,1	16,2	14,3	-1,2	-1,1	-0,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8.188	22,2	22,5	26,9	-0,8	-1,4	-0,9
H Trasporto e magazzinaggio	1.341	3,6	3,4	2,9	-1,3	-1,4	-0,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.759	7,5	7,5	7,6	-0,2	+0,3	+1,2
J Servizi di informazione e comunicazione	637	1,7	2,2	2,3	+1,9	+1,9	+2,0
K Attività finanziarie e assicurative	747	2,0	2,2	2,3	+2,3	+1,1	+0,9
L Attività immobiliari	2.284	6,2	6,6	4,9	-0,3	+0,2	+1,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.253	3,4	4,0	3,7	+1,5	+2,4	+2,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	925	2,5	3,1	3,5	+4,6	+3,2	+2,7
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,0	0,0	0,0	0,0	-12,5	+4,3
P Istruzione	132	0,4	0,4	0,6	+2,3	+3,2	+3,0
Q Sanità e assistenza sociale	252	0,7	0,6	0,7	+4,1	+4,6	+3,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	624	1,7	1,5	1,3	0,0	+0,6	+1,7
S Altre attività di servizi	1.834	5,0	4,5	4,5	+0,4	+0,7	+1,2
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; ...*	0	0,0	0,0	0,0		-33,3	+3,6
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0,0			+16,7
Nc Imprese non classificate	6	0,0	0,0	0,1	-25,0	+10,8	+22,0
Totale	36.930	100,0	100,0	100,0	-0,6	-0,5	+0,0

(a) Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Fonte: Infocamere (StockView)
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Tav. 2.4.9 IMPRESE ATTIVE E LOCALIZZAZIONI PER COMUNE
Provincia di Forlì-Cesena - Situazione imprese attive e localizzazioni attive (Sedi e Unità locali) al 31/12/2018

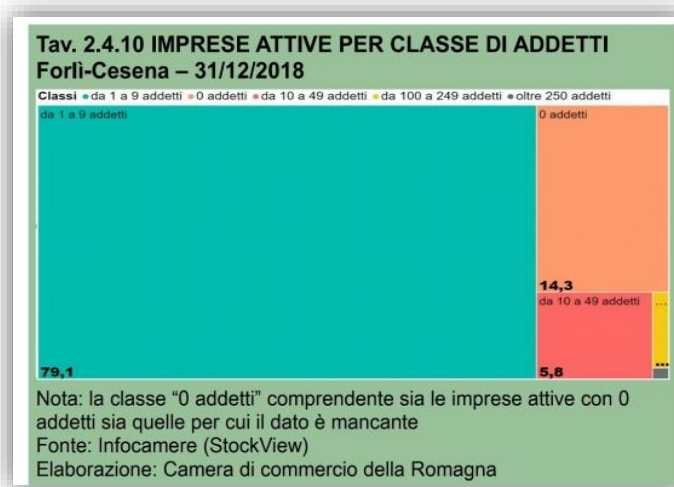
Comuni	Valore assoluto	Imprese attive			Localizzazioni attive		
		Dim. media*	Comp. %	Var. % 2018/2017	Valore assoluto	Comp. %	Var. % 2018/2017
Provincia di Forlì-Cesena	36.930	4,1	100,0	-0,6	45.247	100,0	-0,0
Bagno di Romagna	639	3,0	1,7	-2,7	805	1,8	-1,9
Bertinoro	906	3,9	2,5	-2,1	1.124	2,5	-2,4
Borghesi	221	2,0	0,6	-1,3	250	0,6	-0,8
Castrocaro-Terra del Sole	604	2,7	1,6	-1,3	710	1,6	-1,9
Cesena	9.161	4,8	24,8	-0,5	11.177	24,7	+0,1
Cesenatico	3.150	4,3	8,5	+0,6	4.020	8,9	+1,4
Civitella di Romagna	439	2,1	1,2	-1,6	508	1,1	-1,6
Dovadola	152	2,8	0,4	-1,9	180	0,4	-1,6
Forlì	10.559	4,3	28,6	-0,6	12.875	28,5	-0,1
Forlimpopoli	1.018	2,7	2,8	-0,8	1.250	2,8	-0,4
Galeata	196	3,0	0,5	-1,0	244	0,5	0,0
Gambettola	914	3,0	2,5	-1,2	1.087	2,4	-0,8
Gatteo	853	4,7	2,3	+2,0	1.095	2,4	+2,0
Longiano	700	4,6	1,9	-0,1	856	1,9	+0,7
Meldola	913	3,0	2,5	-0,4	1.055	2,3	-0,1
Mercato Saraceno	673	2,9	1,8	-0,1	836	1,8	+1,3
Modigliana	394	4,1	1,1	-2,0	482	1,1	-1,2
Montiano	161	1,8	0,4	-3,0	171	0,4	-3,4
Portico e San Benedetto	86	1,8	0,2	+3,6	104	0,2	+4,0
Predappio	525	3,8	1,4	+0,4	632	1,4	+1,4
Premilcuore	88	3,0	0,2	-3,3	111	0,2	-1,8
Rocca San Casciano	165	3,7	0,4	-4,1	205	0,5	-3,8
Roncofreddo	347	3,2	0,9	-1,7	401	0,9	-1,7
San Mauro Pascoli	1.071	5,8	2,9	-0,7	1.330	2,9	+1,1
Santa Sofia	332	6,9	0,9	+0,6	414	0,9	0,0
Sarsina	390	2,5	1,1	-1,0	483	1,1	+0,2
Savignano sul Rubicone	1.600	2,9	4,3	-0,3	2.023	4,5	-0,5
Sogliano al Rubicone	339	2,3	0,9	-2,9	415	0,9	-2,6
Tredozio	101	3,0	0,3	+1,0	118	0,3	0,0
Verghereto	233	2,3	0,6	-1,7	286	0,6	+0,4

(a) Addetti totali alle imprese attive / Imprese attive
Fonte: Infocamere (StockView)
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

società di capitale (17,7%) sono l’unica forma giuridica in aumento (+3,3%), così come negli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).

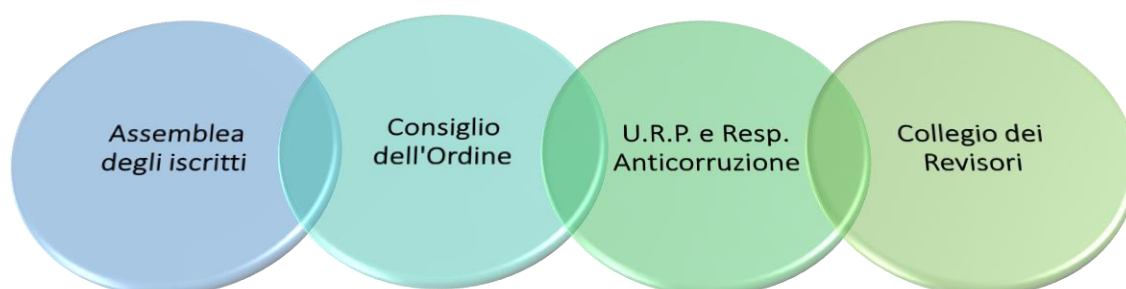
Osservando la dinamica imprenditoriale all’interno del territorio provinciale, sia per quanto riguarda le imprese attive che le unità locali attive, si rileva una flessione leggermente maggiore nel comprensorio forlivese (rispettivamente -0,7% e -0,4%) rispetto a quello cesenate (-0,4% e +0,2%).

Considerando le zone altimetriche, i dati evidenziano una flessione più accentuata della media provinciale delle imprese attive che si trovano in collina (diminuiscono dell'1,1% e sono il 15,2% su un territorio pari al 43,2% di quello provinciale). Flessione dello 0,4% invece per la numerosità delle imprese attive che si trovano in pianura (in questo caso sono l'81,1% del totale su meno di un terzo del territorio provinciale).



Nella tabella sopra riportata è possibile osservare variazioni leggermente negative nella numerosità delle imprese attive sia a Forlì (-0,6% con il 28,6% delle imprese attive) che a Cesena (-0,5% con il 24,8%). A Cesenatico le imprese attive risultano il lieve aumento (+0,6% con incidenza dell'8,5%).

LA GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO



L'assemblea degli Iscritti

Alla data del 31/03/2019 gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Forlì sono complessivamente:

- **SEZIONE A e B** – n. 648 iscritti di cui 356 maschi (55%) e 292 femmine (45%);
- **ELENCO SPECIALE** – n. 16 iscritti;
- **SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI** – n.5 iscritti.

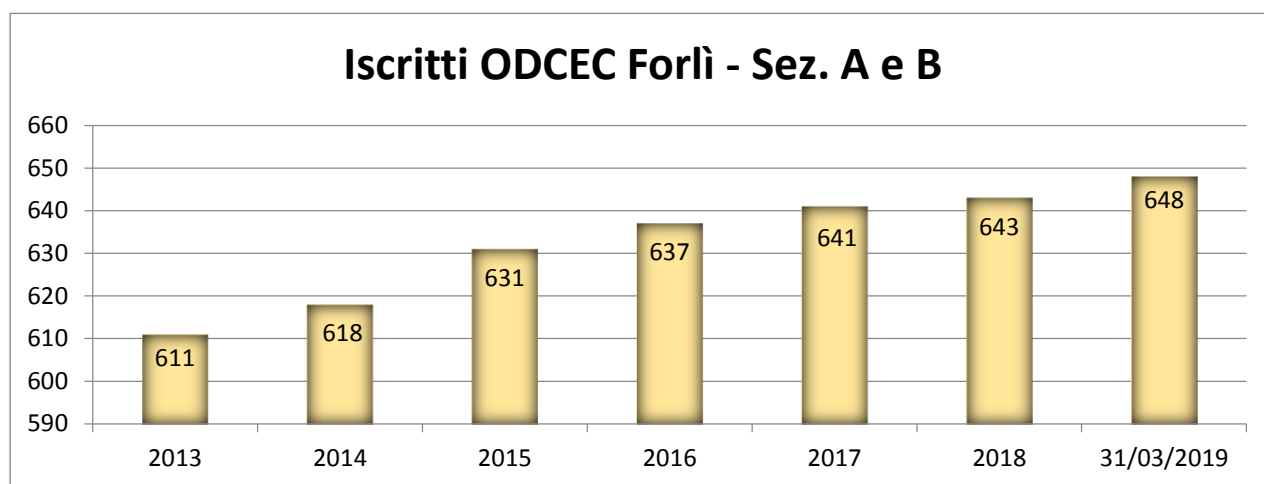
Il numero degli iscritti

Rispetto all'anno 2017, il numero complessivo degli iscritti a fine anno 2018 è aumentato di 2 unità e, come evidenzia il grafico a seguire, l'aumento della componente femminile prevale su quella maschile, infatti si registra un aumento di 3 unità femminili contro un calo degli iscritti di sesso maschile (-1).

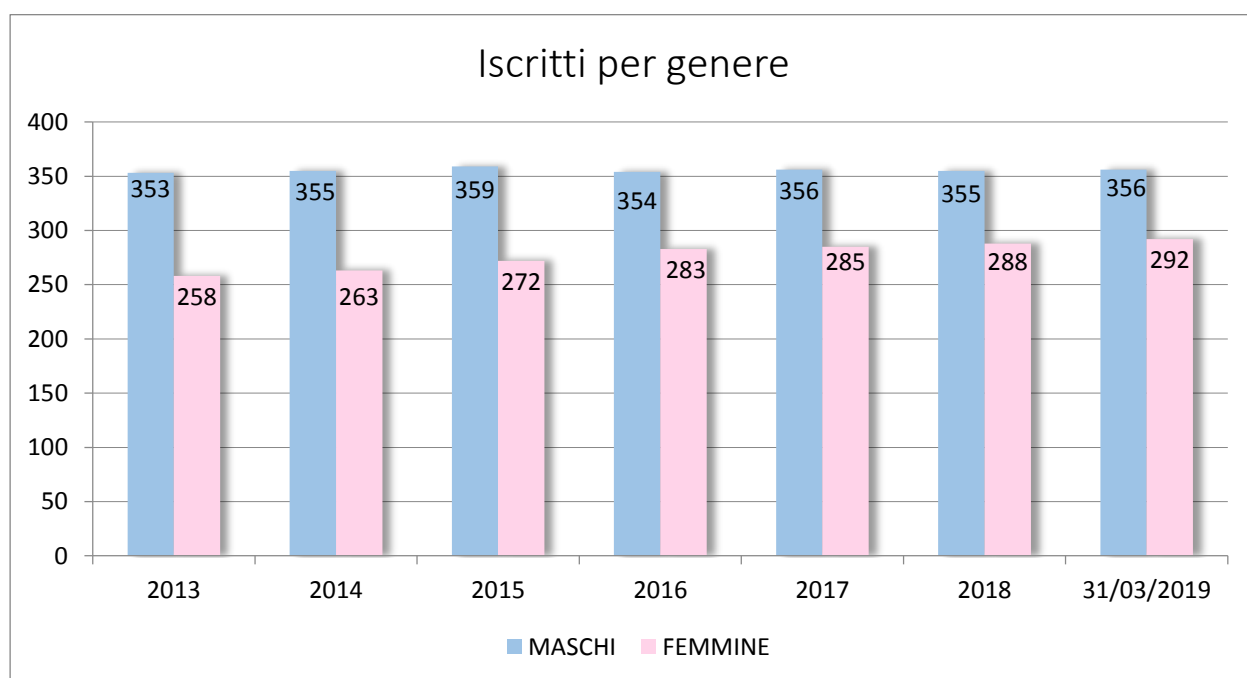
La componente femminile è in costante aumento in quanto si evidenziano anche nei primi tre mesi dell'anno 2019 ben 4 nuove iscrizioni all'Albo sez. A. I nuovi iscritti di sesso maschile registrati nel medesimo periodo di riferimento, risultano invece pari a 2 unità e si rileva anche un passaggio dall'Albo all'elenco speciale.

Da un'attenta analisi è possibile evincere che da fine anno 2017 al 31/03/2019 l'incremento di numero 7 unità riguarda integralmente la componente femminile. Infatti, sempre più le donne professioniste di oggi sentono l'esigenza di essere integrate nel quadro dello

sviluppo professionale riuscendo ad affrontare contemporaneamente le difficoltà derivanti dalla gestione e dalla conciliazione della sfera privata e di quella lavorativa.



9 Gli iscritti

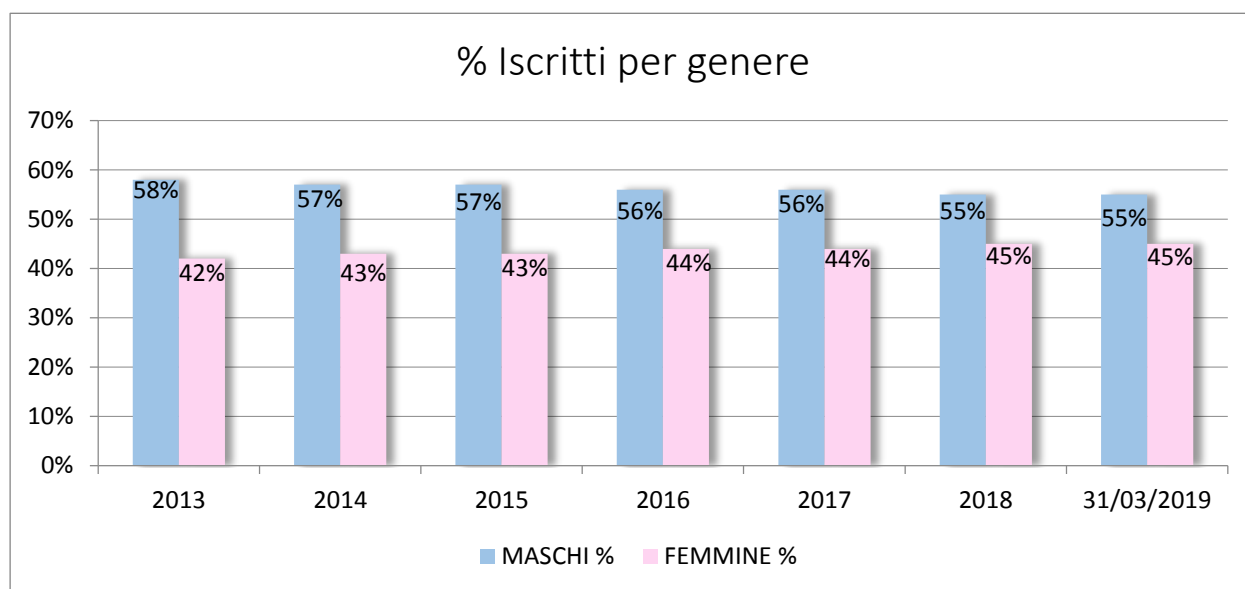


10 Dettaglio iscritti per genere

I dati sugli iscritti ci raccontano che il numero dei professionisti di sesso maschile, dal 2013 ad oggi, risulta essere leggermente variato (+0,85%), mentre per le professioniste si riscontra una variazione in costante aumento del 13,18% a fronte di una variazione percentuale riscontrata nella precedente edizione del Bilancio Sociale pari a +10,47%.



Il grafico sottostante evidenzia che dal 2016 sia le percentuali di iscritti di sesso femminile (44%) sia quelle di sesso maschile (56%) hanno subito nel tempo lievi mutamenti (+1% componente femminile e -1% di quella maschile).



11 Percentuale iscritti per genere

L'aggregazione di iscritti mediante lo svolgimento di attività in Studi Associati, al fine di adeguare le proprie strutture organizzative alle esigenze di mercato, evidenzia un dato pressoché invariato rispetto all'anno scorso, infatti se ne contano 45. Occorre far presente che nel tempo è aumentato anche il numero delle Società tra Professionisti: 3 fino al 31/12/2016, numero 5 a fine 2017 e 2018. Il dato risulta essere invariato al 31/03/2019.

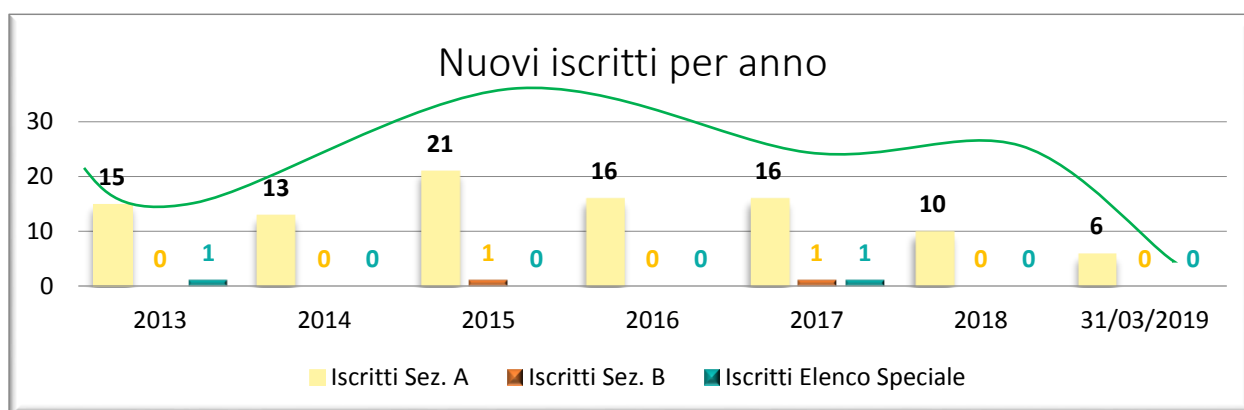
Facendo un'ulteriore analisi è possibile notare che dei 648 iscritti alla sezione A e B, il 79,62% sono Dottori Commercialisti e in minoranza si presentano i Ragionieri Commercialisti con una percentuale del 19,75%.

La tabella a seguire distingue i nostri iscritti al 31/03/2019 per titolo professionale.

Iscritti per Titolo Professionale	
Dottore Commercialista	516
Esperto Contabile	3
Ragioniere Commercialista	128
Ragioniere Commercialista e Dottore Commercialista	1
<u>Totale complessivo</u>	<u>648</u>

In generale durante l'anno 2018 i nuovi iscritti erano pari a 10 unità facenti parte della Sez. A. Si rileva, alla data del 31/12/2018, il passaggio di n.2 soggetti da Albo Sez. A rispettivamente alla Sez. B (+1) e all'Elenco Speciale (+1). Come precedentemente ricordato nel nuovo anno si rilevano in totale n.6 iscrizioni (tutte rientranti alla Sez. A) ed un passaggio dall'Albo all'Elenco Speciale.

Il grafico sottostante evidenzia l'andamento dei nuovi iscritti per anno, escludendo i passaggi interni in quanto non considerate come nuove iscrizioni.



12 Nuovi iscritti per anno

Di seguito si riporta mappa della zona in cui si presenta la maggior concentrazione di studi professionali, mentre nella tabella a seguire si riporta il dato complessivo rilevato al 31/03/2019.



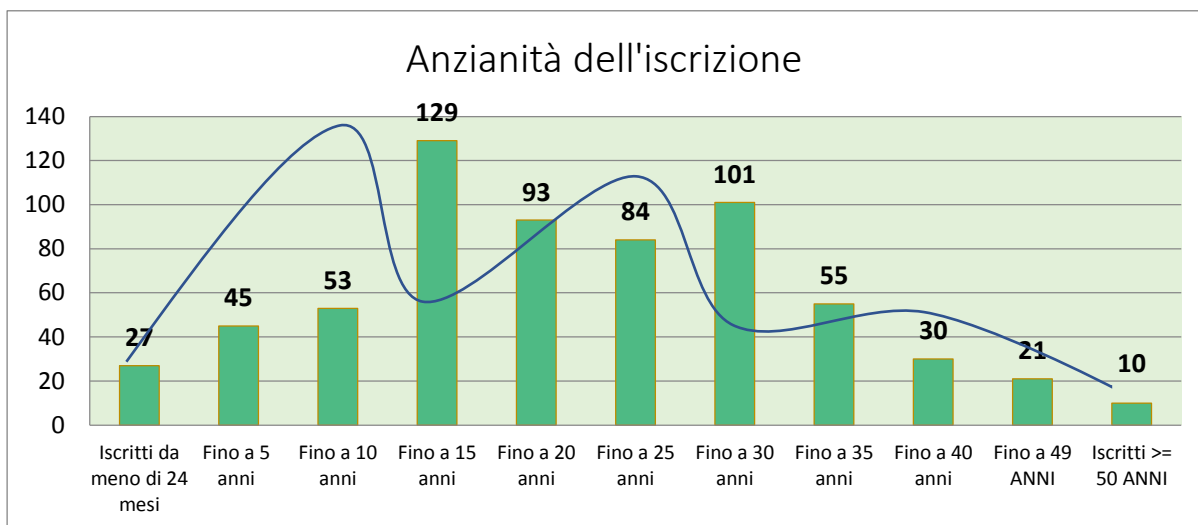
13 Geolocalizzazione dei professionisti iscritti



Professionisti presenti	Comune in cui si trova lo Studio
297	Forlì
201	Cesena
40	Cesenatico
29	Savignano Sul Rubicone
11	Forlimpopoli
27	San Mauro Pascoli, Gambettola, Meldola (9 studi in ogni città)
10	Castrocaro Terme, Predappio (5 studi in ogni città)
4	Bagno Di Romagna
6	Bertinoro, Mercato Saraceno (3 studi in ogni città)
14	Bologna, Gatteo, Ravenna, Rimini, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sogliano al Rubicone (2 studi in ogni città)
9	Cervia, Civitella di Romagna, Faenza, Fiumana di Predappio, Longiano, Modigliana, Reggio nell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Verghereto (1 studio in ogni città)

Al 31 Marzo 2019, il nostro Ordine conta fra i suoi professionisti 27 iscrizioni che risalgono a meno di 24 mesi (4% sul totale iscritti), mentre 10 professionisti hanno iscrizioni che superano il mezzo secolo. È possibile notare che il 43% degli iscritti fa parte dell'Albo di Forlì da 16 a 30 anni mentre, il maggior numero di iscritti si trova nella fascia di iscrizione da 11 a 15 anni (numerosità pari a 129 professionisti corrispondente ad una percentuale pari al 20% sul totale iscritti).

Fra le nuove iscrizioni vanno comunque distinte quelle effettuate come prime iscrizioni, da quelle di professionisti che provengono da realtà differenti, ma che vantano anni di esperienza alle spalle.



14 Anzianità di iscrizione all'ODCEC FC

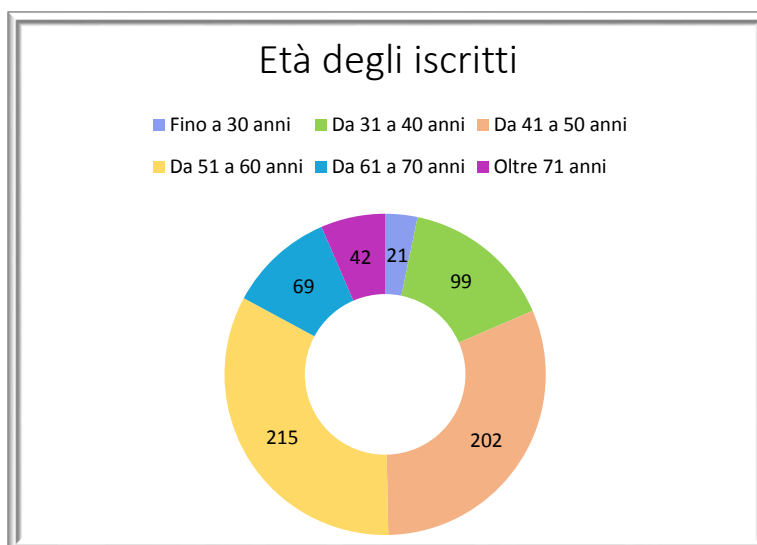
La nostra lunga storia racconta un gruppo di professionisti affermati ed esperti, che sanno conciliare la professionalità consolidata con l'innovazione, unendo energie e conoscenze nell'analisi delle problematiche che le commissioni di studio analizzano approfonditamente per portare vantaggi a tutti gli altri colleghi iscritti.

La rappresentazione anagrafica ci dice che al 31 marzo 2019 il 31% degli iscritti al nostro Ordine ha un'età compresa fra i 41 e i 50 anni, il 33% si trova nella fascia di età immediatamente successiva ovvero da 51 a 60 anni, mentre il 18% ha meno di 40.

ETA' ISCRITTI ALBO - SITUAZIONE AL 31/03/2019

Età	Num.	%
Fino a 30	21	3%
Da 31 a 40	99	15%
Da 41 a 50	202	31%
Da 51 a 60	215	33%
Da 61 a 70	69	11%
Oltre 71 anni	42	6%

15 Età degli iscritti



FOCUS – DONNA E COMMERCIALISTA: UN’OPPORTUNITA’ PER FAR EMERGERE IL PROPRIO TALENTO



La professione di commercialista perde attrazione tra i giovani in quanto da anni il numero di praticanti è sempre in diminuzione. In contrapposizione a ciò nell’attività di Studio continua la crescita numerica delle donne.

Secondo quanto indicato nel “Rapporto 2018” sull’albo dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, nel 2018 la componente femminile degli iscritti all’Albo presenta un sensibile passo in avanti portando la propria quota sul totale dal 32,3% al 33,8%. Come evidenzia l’analisi della struttura anagrafica condotta sulla base dei dati aggiornati ad inizio 2018 trasmessi dai singoli ordini territoriali direttamente al Consiglio Nazionale, l’incremento della componente femminile è dovuto ad un’alta percentuale (47,3%) di neoiscritte nell’anno 2017.

Passando invece all’analisi per macro-aree territoriali si evince come nell’Italia Meridionale si continui a registrare la più bassa percentuale di donne (30,7%), in misura inferiore rispetto alle Isole dove si registra una percentuale di donne pari al 32,8%.

Nel Nord la percentuale di donne sale al 36,1% mentre nel Centro si registra un valore leggermente inferiore alla media nazionale ovvero passano dal 32% al 33,6%.



16 Ordini territoriali presenti in Italia con indicazioni delle percentuali di donne presenti nel Nord, Centro, Meridione e Isole



Il “Rapporto 2018” rileva inoltre che la regione con più alta percentuale di donne iscritta è in assoluto l’Emilia Romagna (41,7%) seguita dall’Umbria (40,3%), dal Piemonte (39,9%), dalla Sardegna (39 %) e da Basilicata e Liguria (37,8%).

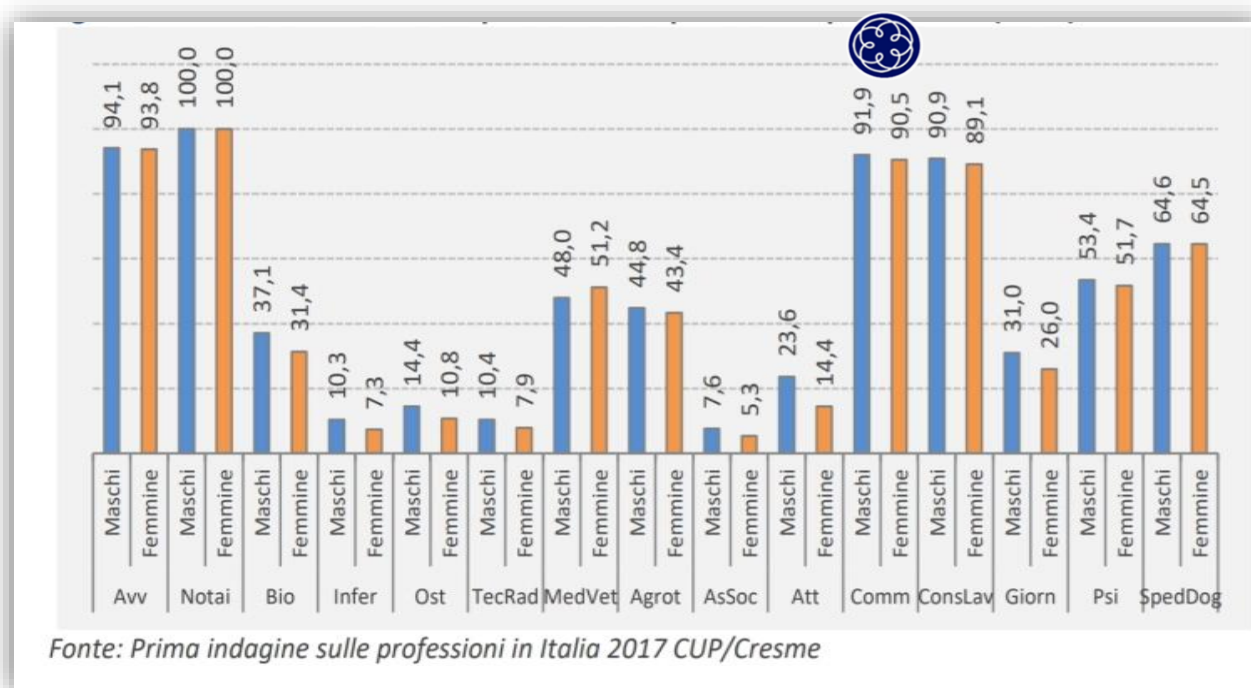
Il dato sopra riportato riguardante la nostra Regione trova riscontro anche con quanto evidenziato nel presente documento infatti, l’incremento delle iscrizioni al nostro Albo di ben 7 unità registrate dal 2017 a Marzo 2019 sono tutte riguardanti la componente femminile.

In generale, è possibile affermare che l’insieme delle professioni regolamentate costituisce il sistema nervoso centrale del Paese, e gli Ordini e Collegi Professionali svolgono un ruolo preziosissimo di guida non solo nell’ambito di un processo di cambiamento e di stimolo dell’innovazione ma anche nel cercare di promuovere interventi volti ad assicurare una reale parità tra uomo e donna. L’esigenza di porre attenzione alle pari opportunità nasce dalla cognizione che nella nostra società contemporanea esistono oggettivi impedimenti per le donne alla carriera, alla parità retribuzione e di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della vita privata.

Analizzando il “Rapporto sulle professioni regolamentate in Italia”⁶ è possibile evincere che le professioni nei prossimi anni sono destinate a diventare sempre più rosa in quanto per una questione anagrafica le donne iscritte agli albi sono mediamente più giovani dei colleghi uomini.

Il grafico a seguire mostra la percentuale di liberi professionisti per sesso e professione (dato al 2016) in cui è possibile osservare come la nostra professione, in confronto alle altre, sia caratterizzata da un’elevata percentuale di donne che svolgono la libera professione.

⁶ “Secondo rapporto sulle Professioni Regolamentate in Italia – numeri, dimensioni, tendenze, cambio”; Progetto di Cresme Ricerche Spa per CUP (Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali) redatto a Ottobre 2018.



E' possibile concludere che il sistema ordinistico italiano è rappresentato dall'esistenza di una forte rete strutturata sul territorio in grado di svolgere ruoli delicatissimi e di grande responsabilità ponendo in essere azioni strategiche per:

- il rilancio delle professioni e pari opportunità;
- ridurre il gap di genere.



Il Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine viene eletto dall'Assemblea degli iscritti e dura in carica quattro anni. I consiglieri ed il Presidente possono essere eletti per non più di due mandati consecutivi. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

In ottobre 2016 si sono svolte le elezioni durante le quali è stato eletto il nuovo consiglio, il cui mandato durerà dal 01/01/2017 al 31/12/2020, e che risulta così composto:



DOTT. ARIDE MISSIOLI
•PRESIDENTE•



**DOTT.SSA DANIELA
CAMPANA**
•VICEPRESIDENTE•



RAG. MAURO RAVAIOLI
•SEGRETARIO•



**DOTT.SSA DEBORA
BONAVITA** •TESORIERE•



**DOTT.SSA ERMELINDA
ASTORE** •CONSIGLIERE•



DOTT. MARCELLO BUBANI
•CONSIGLIERE•



**DOTT. MASSIMILIANO
GRAFFIEDI** •CONSIGLIERE•



**RAG. MONICA
ORECCHIONI**
•CONSIGLIERE•



DOTT. OSCARE SANTI
•CONSIGLIERE•



DOTT.SSA ELISA TONI
•CONSIGLIERE•



DOTT. GIANLUCA ZAVAGLI
•CONSIGLIERE•

Il Collegio dei Revisori

Il collegio dei revisori vigila sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine e controlla la tenuta dei conti e la correttezza dei bilanci. È composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati fra gli iscritti nell'Albo e nel registro dei revisori legali. Il collegio dei revisori è *eletto dall'Assemblea ogni quattro anni*, negli stessi giorni fissati per l'elezione del Consiglio. Il mandato dei revisori *può essere rinnovato per non più di due volte consecutive*. Le riunioni del Collegio si svolgono con cadenza mensile, comprese quelle relative ai controlli sui Bilanci di previsione e sui Rendiconti.

Anche le cariche dei componenti il Collegio dei Revisori sono ricoperte a titolo gratuito. Il Collegio dei Revisori in carica per il periodo 2017-2020 è così composto:



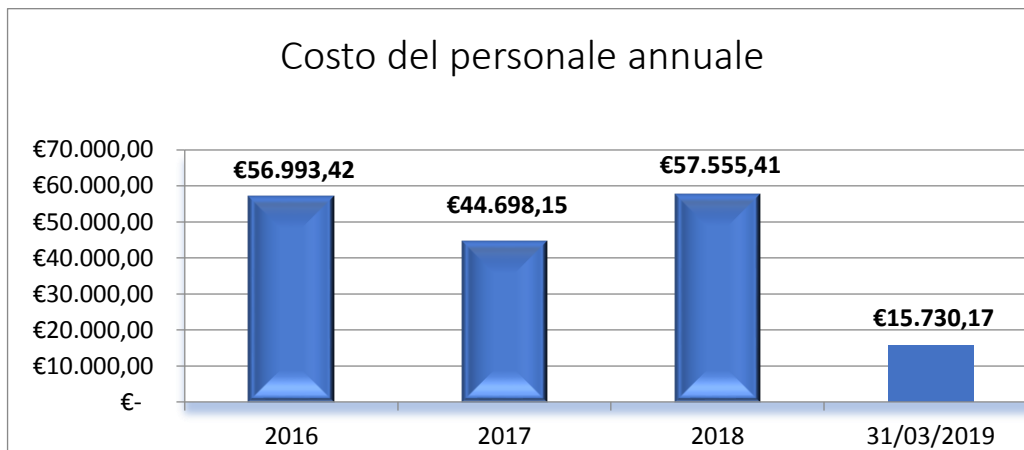
18 Composizione Collegio dei Revisori

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico e il Responsabile Anticorruzione

Al 31 marzo 2019 la segreteria è composta da due dipendenti: la Dott.ssa Sara Maraldi, assunta nel mese di Gennaio 2018 a tempo pieno, a seguito di selezione pubblica, in convenzione col Comune di Cesena, con contratto di formazione lavoro avente scadenza a 24 mesi, e la Rag. Monica Valmori, dipendente part-time già dipendente dell'Ordine da anni.

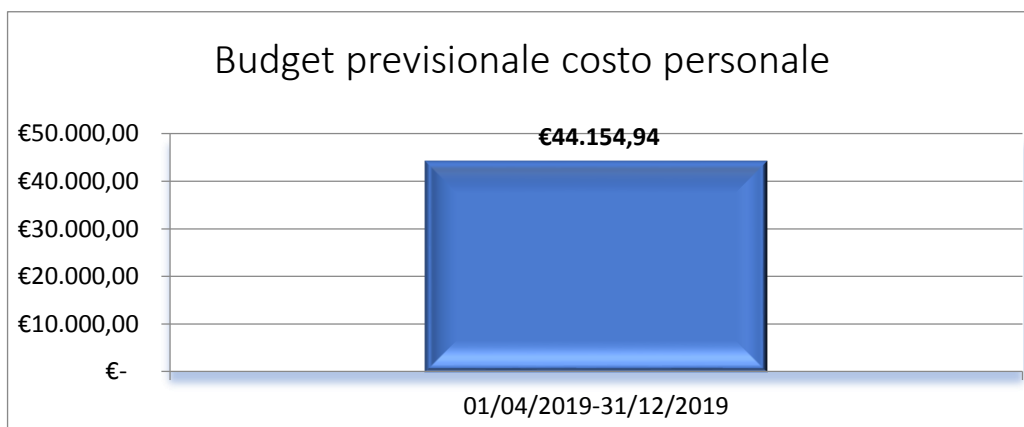


Il grafico a seguire analizza il costo del personale imputabile all'ultimo biennio (escluso costo Irap).



19 Costo annuale del personale

Di seguito si rappresenta il budget previsionale relativo al costo del personale che l'Ordine dovrà sostenere da aprile a dicembre 2019. Si precisa che nel conteggio non è considerato il costo Irap mentre ferie/permessi sono considerate come integralmente godute.



20 Budget previsionale

Le prestazioni svolte dalla Segreteria sono numerose e diversificate, tra le quali si segnalano quelle più significative: amministrazione e contabilità, tenuta Albo, tenuta Registro tirocinanti, rapporti con tutti gli Stakeholder, amministrazione della Fondazione DCEC FC, amministrazione dell'Organismo di composizione delle crisi da Sovraindebitamento, etc.



In applicazione dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, l'Ordine ha provveduto ad identificare il Responsabile di Prevenzione della Corruzione (RPC) nella figura della dipendente Dott.ssa Sara Maraldi.



Funzioni e compiti del RPC come disciplinati dall'art. 1, commi 8-10, della legge n. 190 del 2012 e dal D.lgs. n. 39/2013



Attività di monitoraggio condotto su base annuale
(ad esempio: verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano; esame delle informazioni sulle modalità di svolgimento dei processi a rischio; verifica dell'adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute al RPC da parte di soggetti esterni o interni o attraverso gli esiti dell'attività di monitoraggio)

21 Dettaglio funzioni, compiti e attività di monitoraggio dell'RPC

LE COMMISSIONI DI STUDIO

Le Commissioni di Studio sono istituite dal Consiglio dell'Ordine al fine di fornire attività di supporto tecnico e operativo a favore di tutti gli iscritti.

Durante i primi mesi del 2017, sono state individuate le materie di maggior rilievo e istituite sette Commissioni di Studio con il compito di approfondire determinati argomenti.

Di seguito vengono esposti i nomi dei consiglieri Coordinatori con l'indicazione della relativa area tematica oggetto di studio:



22 Dettaglio commissioni di studio

Sebbene alcune commissioni siano ancora in fase di organizzazione, altre durante il 2018 e nei primi mesi del 2019 hanno già svolto incontri e prodotto documenti di studio direttamente consultabili da tutti gli iscritti mediante il download dal sito ODCEC Forlì.

Limitatamente a queste ultime si desidera riportare a seguire, grafico con dettaglio dei nominativi che compongono le singole commissioni.



**PRINCIPI CONTABILI
E BILANCIO ♦ Dott.
Marcello Bubani**

ASCARI RACCAGNI ALESSANDRA

BRAGGION ALESSANDRO

LOMBI MARCO

RIMINI ISABELLA

RIUNIONI SVOLTE AL
31/03/2019:
numero 1

**PROCEDURE
CONCORSUALI ED
ESECUZIONI ♦ Dott.
Oscare Santi**

ASCARI RACCAGNI ALESSANDRA
BOGLIOLO SARA
BRAGGION ALESSANDRO
CIMATTI MARIA ELENA
CRISTOFARO STEFANIA
DRUDI MARCO
ELEGIBILI CINZIA
GUARIGLIA SONIA
LAGHI IPPOLITA
LAMACCHIA LUIGI
LOMBARDI LISA
LOMBI MARCO
LUPI EMANUELA
MARIANI COSTANZA
PANZAVOLTA FABRIZIO
PAOLONI DANIELE
PENNACCHI SARA
RICCI PIER DOMENICO
ROMBOLI SILVIA
TAMPIERI BARBARA

RIUNIONI SVOLTE AL
31/03/2019:
numero 5
DOCUMENTI PRODOTTI:
numero 2

**REVISIONE LEGALE ♦
Dott.ssa Ermelinda
Astore**

APRILI EVELINA

BASSI KATIUSCIA

BELLINI ILARIA

BRICCOLANI EMANUELA

DAL PRATO LUCA

DE SIMONE ROBERTA

DI TELLA FRANCESCO

MAMBELLI FEDERICO

MANUZZI MARCELLA

MARIANI COSTANZA

RUSTICALI GIORGIO

SERGIO VALENTINA

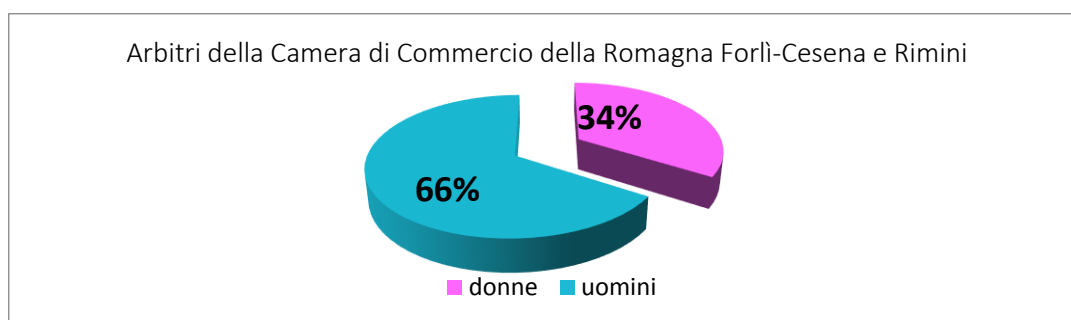
RIUNIONI SVOLTE AL
31/03/2019:
numero 8
DOCUMENTI PRODOTTI:
numero 4

GLI ARBITRI DELLA CAMERA ARBITRALE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

L'arbitrato, forma di risoluzione delle controversie alternativa e rapida al giudizio ordinario, viene attivato quando le parti concordemente decidono di demandare la risoluzione delle liti alla decisione di uno o più arbitri, a patto che preventivamente le parti, nel contratto oggetto della disputa, abbiano predisposto una *clausola arbitrale*.

Presso la Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini è istituita una Camera arbitrale ed un elenco di Professionisti che possono essere chiamati a gestire la procedura per comporre le controversie che insorgano fra parti in conflitto.

Al 31/03/2019 il totale degli Arbitri iscritti al nostro Ordine è pari a 41, 14 donne e 27 uomini, e sono distribuiti come rappresentato in tabella.



24 Arbitri della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

Rispetto allo scorso anno, si rileva un decremento di Arbitri pari a 2 unità (- 3 di sesso maschile e + 1 di sesso femminile).

Nella tabella a seguire vengono riportate le località in cui i professionisti Arbitri iscritti al nostro Ordine hanno il proprio Studio.

Località Studio	n. professionisti
Bertinoro	2
Castrocaro	2
Cesena	13
Cesenatico	2
Forlì	19
Mercato Saraceno	1
San Piero	1
Savignano sul Rubicone	1



IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Il Consiglio di Disciplina nasce in occasione del nuovo sistema disciplinare degli Ordini professionali, così come specificato dall'art. 8 del DPR 137/2012, che sancisce tale istituzione con compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'Albo.

La norma stabilisce espressamente la scissione delle funzioni, amministrativa e disciplinare, e l'incompatibilità tra la carica di consigliere dell'Ordine e la carica di consigliere del corrispondente Consiglio di Disciplina.

Il Consiglio di Disciplina del nostro Ordine Professionale è composto da 11 componenti effettivi e 5 supplementi. Tale parte verrà maggiormente approfondita nella relazione del Presidente del Consiglio di Disciplina, Dott. Fausto Bertozzi, contenuta nel Capitolo 2 denominato *“Attività e risultati: la parola agli iscritti”*.



GLI ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ORDINE DI FORLÌ

La Fondazione DCEC di Forlì-Cesena

La Fondazione non ha fini di lucro e ha per scopo la valorizzazione e la tutela della figura del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile, come individuato dal D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, e il suo costante aggiornamento tecnico- scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Gli organi della Fondazione sono i seguenti:

- il Consiglio Generale
- il Consiglio di Amministrazione, cui spetta la gestione della Fondazione, composto da nove membri;
- il Collegio dei Revisori, composto da tre membri effettivi e due supplenti.
- Il Comitato scientifico, che ha una funzione consultiva in materia culturale e tecnico scientifica ed è attualmente composto da tre membri.

Il Consiglio generale

E' composto dal socio Fondatore, nonché dai soci Partecipanti Istituzionali e Onorari. Il Consiglio generale è presieduto dal Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Forlì.

Al Consiglio Generale sono attribuiti i seguenti poteri:

- a) approva il Bilancio d'esercizio, redatto dal Consiglio di amministrazione;
- b) approva le linee generali dell'attività della Fondazione predisposte dal Consiglio di amministrazione;
- c) nomina i componenti del Consiglio di amministrazione;
- d) adempie a quant'altro attribuitogli dallo Statuto.



Il Consiglio di amministrazione della Fondazione

I componenti del Consiglio sono i seguenti:

Balzani Anna Rita	Presidente
Martines Massimo	Vicepresidente
Pennacchi Sara	Segretario
Balestra Fabio	Consigliere
D'Amore Rosanna	Consigliere
Di Gianni Paolo	Consigliere
Lama Arnaldo	Consigliere
Rimini Isabella	Consigliere
Zavagli Gianluca	Consigliere

25 Cariche della Fondazione DCEC Forlì-Cesena

Il Collegio dei Revisori della Fondazione

Il Collegio dei Revisori vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio, redigendo apposita relazione, ed effettua verifiche periodiche di cassa. Il Collegio, inoltre, ha il compito di vigilare sulla conformità alla legge, allo statuto e ai regolamenti dell'attività della Fondazione.

Questa è la sua composizione:

Trebbi Sonia	Presidente
Guardigli Simona	Revisore effettivo
Laghi Ippolita	Revisore effettivo
Ferri Paolo	Revisore supplente
Bambi Cristina	Revisore supplente

26 Composizione Collegio dei Revisori della Fondazione



Il Comitato Scientifico della Fondazione

Il Comitato Scientifico ha funzioni consultive e propositive a richiesta del Consiglio di amministrazione in materia culturale e tecnico scientifica ed esprime pareri sui programmi di attività ad esso sottoposti ed in ordine ai risultati conseguiti nelle singole iniziative attuate dalla Fondazione. Questa è la sua composizione:

Cicognani Filippo

Gavelli Giorgio

Siboni Benedetta

27 Comitato Scientifico Fondazione DCEC Forlì-Cesena

***L'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento
- "OCC ROMAGNA"***

Nel mese di novembre 2016, gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Forlì, Ravenna, Rimini e Ferrara, rappresentati dai rispettivi Presidenti, hanno dato vita all'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento denominato «OCC ROMAGNA» mediante trasformazione dell'«OCC COMMERCIALISTI FORLÌ- CESENA», che ha cessato pertanto di esistere. Le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento attivate dal precedente organismo sono passate automaticamente al neocostituito «OCC ROMAGNA» che opera nei 4 territori provinciali e che è stato iscritto al n. 8 degli OCC presso il Ministero della Giustizia con decorrenza 17/11/2016.

La composizione della crisi da sovraindebitamento è una procedura istituita con la Legge n. 3 del 2012, perfezionata con norme successive, che può essere richiesta solo da piccoli imprenditori, professionisti, enti non commerciali, start-up innovative e privati, ovvero da tutti quei soggetti a cui non si può applicare la legge fallimentare.

Per ricorrere a tale prassi, e poter avere il supporto di un professionista che possa aiutare il debitore/consumatore ad affrontare il momento di insolvenza, le imprese e i cittadini operanti nel territorio di Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e Ferrara, devono rivolgersi al nostro Organismo di Composizione della Crisi denominato "OCC ROMAGNA", il cui referente Dott.ssa Lisa Lombardi provvederà a nominare un iscritto che possa, attraverso una procedura strutturata, guidare il debitore verso la risoluzione della sua situazione debitoria, nel tentativo di evitare l'espropriazione forzata dei beni.



Tale norma, assoluta novità nel nostro ordinamento, si è resa necessaria poiché il sovraindebitamento è un fenomeno sociale molto in crescita sia nel nostro Paese che nel resto d'Europa, dovuto alle difficoltà economiche che le famiglie si trovano ad affrontare. Le cause che portano a queste situazioni possono individuarsi nella perdita del lavoro, nella riduzione degli stipendi da parte di aziende che versano a loro volta in difficoltà, oppure derivare da situazioni di natura diversa, come ad esempio una malattia prolungata che tende a ridurre il reddito disponibile.



L'Organismo di composizione della crisi dal 1° settembre 2018 può contare anche del sostegno dell'Ordine degli avvocati di Forlì-Cesena.

Grazie alla formalizzazione di tale ingresso, si è incrementato sia il numero dei componenti del Consiglio direttivo sia quello del Comitato consultivo così come risulta nella tabella a seguire.

I numeri dei Corsi di formazione

- ❑ **102 iscritti al Corso di formazione dal 20/04/2018 al 29/06/2018 (a pagamento):** 44 ore articolate in n. 11 lezioni da 4 ore ciascuna nelle 4 province in cui ha sede l'Occ (Ra, Rn, Fo, Fe) senza la possibilità di iscriversi alle singole giornate;
- ❑ **67 iscritti al Corso di specializzazione per gestori della crisi da sovraindebitamento dal 15/11/2018 al 29/03/2019 (a pagamento):** n. 45 ore articolate in n. 9 lezioni da 5 ore ciascuna nelle tre Province di Forlì, Rimini e Ravenna. Questo corso permetteva anche di iscriversi a singole lezioni pertanto oltre ai 67 iscritti che hanno partecipato integralmente al corso ve ne sono altri che hanno partecipato alle singole lezioni.

Dal 01/04/2018 al 31/03/2019 il numero di nuove iscrizioni nell'elenco dei gestori risulta pari a 42 di questi n. 34 hanno acquisito l'abilitazione mediante il Corso di formazione da aprile-giugno 2018, e n. 8 presso altri soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione per gestori della Crisi.



Composizione degli organi statutari



La Scuola di Alta Formazione Emilia-Romagna

Le SAF sono le Scuole di Alta Formazione istituite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili su tutto il territorio nazionale. Il loro scopo è quello di fornire ai Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili un percorso specialistico di formazione professionale, in attuazione a quanto previsto dall'Ordinamento della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile.

L'associazione denominata "Scuola di Alta Formazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia Romagna (in sigla **SAF EMILIA ROMAGNA**)" è stata costituita il 21 novembre 2015 allo scopo di poter operare nella macro-area dell'Emilia Romagna svolgendo corsi di alta formazione, con sede legale a Bologna, presso Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, Piazza de' Calderini n.2.



28 Homepage e mappa della regione - Sito SAF ER

La prima iniziativa di SAF Emilia-Romagna è stata l'attivazione di un corso in "Procedure concorsuali e risanamento d'impresa" iniziato nel gennaio 2017 e terminato a febbraio 2018.

Dopo il successo del primo corso, SAF ER ha deciso di attivare altri percorsi formativi.

In generale, le caratteristiche dei corsi promossi dalla Scuola di Alta Formazione sono le seguenti:

- **CARATTERISTICHE:** sono a numero chiuso e riservati a un massimo di 60 iscritti ODCEC di qualsiasi Ordine, anche al di fuori della macro area di riferimento;
- **DURATA:** 200 ore distribuite in 25 giornate con lezioni una/due volte al mese;



- **OBBLIGO FORMATIVO:** la frequenza dei corsi consente di assolvere l'obbligo formativo per due trienni e, ove vi sia corrispondenza di materie, l'obbligo formativo per i Revisori;
- **ATTESTATI E RICONOSCIMENTI:** Al termine del percorso è previsto il rilascio di un attestato di partecipazione da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore. Si ricorda che sul sito SAF Emilia Romagna verranno pubblicati i nominativi di coloro che conseguiranno l'attestato di partecipazione

Gli Organi della SAF ER

Sul sito internet www.safemiliaromagna.it sono riportati gli organi della Scuola di Alta Formazione.

Comitato Esecutivo

- REGGIO EMILIA: Corrado Baldini – Presidente
- PARMA: Massimiliano Vignetti
- RAVENNA: Maurizio Ragno
- BOLOGNA: Gian Luca Nanni Costa
- FORLÌ: Elisa Toni

Comitato Scientifico (referenti ODCEC)

- PIACENZA: Stefano Lunati – Coordinatore
- RIMINI: Filippo Ricci
- PARMA: Nicola Rinaldi
- FERRARA: Riccardo Carrà
- REGGIO EMILIA: Aspro Mondadori
- BOLOGNA: Marco Vinicio Susanna
- RAVENNA: Roberto Bianchi
- FORLÌ CESENA: Giorgio Gavelli
- MODENA: Gian Luigi Fiacchi

Comitato Scientifico (referenti Università)

- PARMA: Pier Luigi Marchini
- FERRARA: Salvatore Madonna
- REGGIO EMILIA e MODENA: Mauro Zavani
- BOLOGNA: Antonio Maticena – Marco Maria Mattei
- PIACENZA: Anna Maria Fellegara

Collegio dei Revisori

- MODENA: Deborah Righetti – Presidente
- FERRARA: Laura Furini – Supplente
- RIMINI: Vittorio Betti – Effettivo
- PIACENZA: Luigi Anceschi – Supplente
- BOLOGNA: Isabella Boselli – Effettivo

IL COORDINAMENTO DEGLI ORDINI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il Coordinamento ODCEC Emilia-Romagna riunisce tutti i 9 Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia-Romagna.



29 Ordini dell'Emilia Romagna

L'incarico di Presidente del Coordinamento è svolto a rotazione. Partecipano alle riunioni i Presidenti degli Ordini.

I Presidenti degli Ordini Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dell'Emilia Romagna sono:

- Bologna: Alessandro Bonazzi
- Ferrara: Gianfranco Gadda
- Forlì: Aride Missiroli
- Modena: Stefano Zanardi
- Parma: Emanuele Favero
- Piacenza: Marco Dallagiovanna
- Ravenna: Gianandrea Facchini
- Reggio Emilia: Corrado Baldini
- Rimini: Giuseppe Savioli



Lo scopo del Coordinamento è quello di coordinare le attività degli Ordini aderenti, favorendone l'aggregazione, l'esame e lo studio di problemi comuni, lo scambio di informazioni, la redazione e pubblicazione di documenti informativi, l'organizzazione di convegni, il mantenimento e lo sviluppo dei rapporti con le Università, con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e altri Enti pubblici.

Tra i professionisti dell'Emilia Romagna vi sono alcune figure che spiccano per le cariche ricoperte a livello nazionale:

Professionista	Ordine	Carica ricoperta
Dott. Andrea Foschi 	ODCEC PR	Componente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili <i>AREE DI DELEGA</i> : Procedure concorsuali e risanamento d'impresa, Politiche giovanili e di genere, Valorizzazione della professione, Principi contabili e di valutazione
Dott.ssa Mara Rinaldi 	ODCEC FC	Membro effettivo del Collegio Revisori del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Dott. Paolo Rollo 	ODCEC FE	Membro del Consiglio di Amministrazione Fondazione Nazionale Commercialisti



2. ATTIVITÀ E RISULTATI: LA PAROLA AGLI ISCRITTI

<i>DANIELA CAMPANA, VICEPRESIDENTE ODCEC FC</i>	<i>48</i>
<i>MAURO RAVAIOLI, SEGRETARIO ODCEC FC</i>	<i>51</i>
<i>MARCELLO BUBANI, CONSIGLIERE ODCEC FC</i>	<i>54</i>
<i>ANNA RITA BALZANI, PRESIDENTE FONDAZIONE DCEC FC</i>	<i>56</i>
<i>GIORGIO GAVELLI, COMITATO SCIENTIFICO SAF ER</i>	<i>64</i>
<i>LISA LOMBARDI, REFERENTE OCC ROMAGNA</i>	<i>66</i>
<i>FAUSTO BERTOZZI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA</i>	<i>68</i>

Daniela Campana, Vicepresidente ODCEC FC

EVOLUZIONE DEL COMMERCIALISTA

Oggi il Commercialista svolge funzioni molto varie: è contabile, revisore, sindaco, consulente di marketing. Si occupa di fisco e di finanza, offre assistenza fiscale al contribuente, interviene in successioni e divorzi, parla con il direttore di banca e con quello della locale agenzia delle entrate.

Qualcuno si specializza, qualcuno fa un po' di tutto a seconda del mercato e della sua indole.

Tutto ciò richiede: competenza, informazioni, flessibilità, esperienza, strumenti, tempo, ma soprattutto comporta responsabilità che crescono di giorno in giorno.

Una cosa è certa: la professione del Commercialista si è evoluta molto negli ultimi anni e sarà soggetta ad ulteriori e radicali evoluzioni.

Oggi il Commercialista non è più solo il responsabile dei controlli delle dichiarazioni e della contabilità, anche perché L'Agenzia delle Entrate è sempre più determinata nel perseguire l'obiettivo di una quantificazione "automatica" del reddito e delle relative imposte per ogni singolo contribuente. L'obiettivo non è stato ancora raggiunto, ma la strada imboccata sembrerebbe quella.

Più in particolare, con l'introduzione della Fattura Elettronica dal primo gennaio 2019 anche tra soggetti IVA diversi dalle Pubbliche Amministrazioni, e attraverso una serie di altre disposizioni come la trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri da parte dei negozianti, l'Ufficio avrà a disposizione tutti gli elementi informativi necessari ai fini della quantificazione dell'IVA a debito o a credito per ciascun contribuente e di conseguenza sarà in grado di predisporre, a quanto viene dichiarato, le liquidazioni periodiche, i modelli F24 di versamento dell'IVA dovuta, nonché una bozza di dichiarazione annuale IVA.

Quindi, attraverso l'introduzione delle dichiarazioni precompilate da una parte e delle fatture elettroniche dall'altra, una serie corposa di adempimenti normalmente svolti dai



D.ssa Daniela Campana



professionisti, quali la predisposizione della dichiarazione dei redditi e la tenuta della contabilità ai fini IVA, potrebbero non essere più necessari e quindi sparire dal mercato, con conseguente perdita di una parte quantitativamente rilevante del lavoro del Commercialista.

Da questo scenario, per noi ben poco confortante, nascono gli interrogativi sul futuro della nostra professione.

Interrogativi a cui si prova a dare una risposta attraverso forum e convegni, attraverso sondaggi e studi statistici che tentano di raccogliere e decodificare il “sentiment” della base dei professionisti.

Sul fronte delle opinioni personali, alcuni propongono come soluzione la strada della specializzazione, altri intravedono il futuro della nostra professione nella multidisciplinarietà e negli studi associati: nell’era della specializzazione non c’è più spazio per il professionista “tuttologo”.

Oggi, al pari di voi, non ho una risposta certa e dettagliata su come sarà la professione del Commercialista nel futuro.

Ma una domanda mi pongo e voglio porvi: “noi Commercialisti siamo solo la contabilità e il bilancio, o siamo qualcosa di più?”

A mio avviso noi Commercialisti siamo “Consulenti” e non “semplici impiegati di concetto dell’Agenzia delle entrate”.

E’ innegabile che una parte del lavoro che abbiamo fatto sino ad oggi verrà a ridursi notevolmente, anche come logica conseguenza dell’innovazione tecnologia.

Ma così come l’imprenditore non è solo la dichiarazione dei redditi che presenta al fisco, noi Commercialisti non siamo solo dei fiscalisti.... A volte però facciamo di tutto per sentirci tali... Forse sarebbe il caso di cambiare prospettiva e vedere questo particolare momento che la professione sta vivendo non solo nei suoi aspetti negativi, ma nelle opportunità che può offrirci nel medio periodo.

A volte mi capita di sentir dire che la professione di Commercialista è triste. Anche tra colleghi ogni tanto scappa qualche battuta sulla nostra professione e sulle difficoltà dovute alle fatture non pagate o pagate in ritardo, alle responsabilità, alle scadenze pressanti del fisco da monitorare costantemente.

A mio avviso, però, la professione del Commercialista rimane tra le più coinvolgenti e appassionanti.



Mi piace questa professione perché penso che il Commercialista sia la persona che riesce a convertire le idee imprenditoriali in business, affiancando l'imprenditore soprattutto nella parte contabile e finanziaria della sua azienda.

Oggi il Commercialista deve intraprendere un percorso di specializzazione che lo porti ad acquisire competenze nuove e qualificanti che gli permettano di offrire una consulenza ad alto valore aggiunto e di supportare le aziende a 360 gradi.

In particolare, il Commercialista deve diventare il soggetto che affianca l'imprenditore nella gestione dell'azienda fornendo le informazioni indispensabili al mantenimento dell'equilibrio aziendale. I servizi ad alto valore aggiunto prima menzionati possono essere di natura finanziaria (finanza d'impresa) o riguardare le dinamiche della redditività aziendale, sia da un punto di vista contabile (analisi di bilancio) sia da un punto di vista dei processi produttivi (controllo di gestione).

Oggi la professione del Commercialista deve essere focalizzata su:

rapporti banca – impresa: il Commercialista deve indirizzare la gestione per migliorare la struttura finanziaria e patrimoniale della società, al fine di intraprendere un dialogo con le banche finalizzato alla scelta della migliore forma di finanziamento per l'impresa. Il sistema bancario deve diventare un alleato e non, come spesso accade, un nemico dell'imprenditore.

redditività aziendale: il Commercialista deve analizzare a fondo i bilanci aziendali, riclassificando gli stessi per indici e per flussi per individuare le variabili che hanno un impatto sulla redditività aziendale e, soprattutto, deve effettuare un'analisi di tipo preventivo, impostando il budget previsionale delle varie aree (economica, finanziaria e degli investimenti);

programmazione e controllo delle attività: se le dimensioni aziendali sono considerevoli è opportuno che il Commercialista imponga per la società un controllo di gestione, in modo da ampliare le informazioni della contabilità generale, integrando la stessa con dati extracontabili derivanti dalla contabilità analitica, più incentrata sulla programmazione delle attività e sui processi produttivi in essere.

Queste attività contribuiscono a delineare un nuovo tipo di "Commercialista del terzo millennio", che assiste l'impresa a 360 gradi, superando definitivamente la figura del professionista quale mero esperto fiscale e contabile.



Mauro Ravaioli, Segretario ODCEC FC

SEMPRE AL PASSO COI TEMPI

Dopo che lo spauracchio delle sanzioni per l'errata emissione delle fatture elettroniche ha rovinato le ultime vacanze natalizie ed il Capodanno di molti di noi, la nostra categoria è tornata a chiedersi, quale nuovo scenario porterà questa stagione di cambiamenti e come sarà il futuro per i colleghi più giovani.

Sui social più popolari, si alternano varie opinioni come "... le semplificazioni ci toglieranno il lavoro...", " ... ormai tutti fanno il nostro mestiere ...", "... non serviamo ad altro che a tener dei registri" e così via. Tutte considerazioni che sento ripetere dal momento del conseguimento della mia abilitazione, ovvero dai primi anni '90.



Rag. Mauro Ravaioli

Allora si diceva che il computer avrebbe semplificato tante cose e che tutti avrebbero potuto dialogare agevolmente con l'Ufficio Imposte o con l'Ufficio Iva (si chiamavano così) ed il contribuente non avrebbe più avuto bisogno di noi.

Nella realtà è successo tutto il contrario, i commercialisti sono aumentati numericamente e cresciuti professionalmente.

Oggi la situazione è più o meno la stessa di allora, per cui i processi di informatizzazione e digitalizzazione, in atto nel nostro Paese, non devono spaventarci. A mio parere la contabilità non sparirà, ma cambierà semplicemente forma; potrebbe diminuire il lavoro meccanico, ma aumenteranno i lavori di controllo, di revisione e di certificazione.

E' però verosimile che gli studi di piccole dimensioni, maggiormente dediti alla gestione degli adempimenti fiscali dei contribuenti, forniscano in futuro servizi a scarso valore aggiunto, poiché soggetti ad una spietata concorrenza e non sufficientemente remunerati.

Le soluzioni indicate dai nostri "opinion leader" fanno riferimento in particolare ai temi delle specializzazioni e delle aggregazioni tra professionisti.

Sappiamo tutti che fin dal 2015 il nostro CNDCEC ha deciso di puntare fortemente sulle specializzazioni al fine di consentire ai propri iscritti di rispondere, con la competenza richiesta,



alle specifiche esigenze di un mercato in continua evoluzione. E' indubbio che i consulenti capaci di fornire ai propri clienti consulenze altamente specialistiche, faranno l'interesse dei clienti in modo adeguato, ricevendo cospicui compensi.

Ma siamo davvero sicuri che queste siano le soluzioni corrette, soprattutto se rapportate alla realtà delle imprese italiane, o sono solo applicabili alle realtà multinazionali e alle grandi imprese?

In senso generale, il commercialista dovrà assumere sempre di più un ruolo centrale per le imprese, proponendo soluzioni che semplifichino e rendano più facile la gestione dell'attività. Dovrà aprirsi alle collaborazioni interprofessionali, con professionisti attigui e funzionali con le esigenze dell'imprenditore, creando una rete attiva nei settori di interesse dei propri clienti.

Al tempo stesso però saranno sempre più numerosi gli incarichi spot; molti clienti si rivolgeranno al Commercialista solo per poche singole pratiche. Il turnover della clientela sarà soggetto ad aumentare e tutto ciò potrebbe non essere un male, bensì un'opportunità, soprattutto per chi non avesse ereditato uno Studio di famiglia.

Per cui, in questa stagione di importanti cambiamenti nei rapporti con i clienti, con i colleghi, con altri professionisti, con le istituzioni, sarà fondamentale seguire la continua evoluzione del "mercato".

La figura del commercialista dovrà cambiare per stare al passo di un mondo che cambia, ed il cliente cambierà il commercialista, solo quando capirà che costui non gli consente di stare al passo coi tempi che cambiano.

Il commercialista dovrà essere espressione di una identità chiara, stimata e riconoscibile; il cliente migliore, a cui rivolgersi, sarà quello che privilegerà la qualità del servizio e non quello che ne fa solo una questione di prezzo.

Sarà importante difendere le aziende-clienti dai rischi più gravosi dei tempi moderni, quello economico, quello finanziario, quello previdenziale, quello tributario e tutti i vari rischi giuridici (privacy, antiriciclaggio, ecc.), ponendo la massima attenzione alla consulenza contrattuale ed all'operato dei collaboratori interni.

E poiché la nostra rimane la professione più denigrata del momento, dovremo far di tutto per riportarla al valore che merita, cominciando da noi stessi e dal toglierci di dosso tutta l'autocommiserazione, chiarendo bene i nostri obiettivi, ripartendo senza tentennamenti dalla nostra preparazione, che, senza alcun dubbio, è superiore a quella di altre professioni.



Se è vero che la figura del commercialista è più che mai centrale sia nel sistema delle imprese, che nell'ambito della pubblica amministrazione, è altrettanto vero che tale centralità non sia mai stata adeguatamente riconosciuta dai legislatori attraverso l'attribuzione di riserve o di esclusive.

Allora sarà nostro dovere continuare ad evolverci verso un ruolo centrale di garanzia nell'ambito di tutte le possibili dinamiche economiche ed anche sociali di questo Paese ed in questo senso il nostro Ordine deve rappresentare, per ciascuno di noi, un valore aggiunto nella quotidianità e nello svolgimento della professione.



Marcello Bubani, Consigliere

IL RUOLO PROPULSIVO DEI COMMERCIALISTI NELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le PMI, target di riferimento dei nostri studi professionali, negli ultimi decenni in maniera sempre più frequente hanno operato in maniera transnazionale.

Il processo di internazionalizzazione, inteso come costituzione / acquisizione di aziende estere o la creazione di branch, se in passato era raro oggi è sempre più frequente. L'import/export è un'attività ordinaria ma l'apertura di stabili organizzazioni estere è un momento particolarmente delicato della vita aziendale.

Il Commercialista (o l'Esperto Contabile) spesso è il primo contatto con cui l'imprenditore definisce le proprie esigenze ed elabora le proprie strategie di crescita. La piccola dimensione degli studi e la tendenza ad offrire servizi "generalisti" può rappresentare un limite che porta l'imprenditore a cercare altri punti di riferimento (per l'internazionalizzazione) se questi non riceve ai primi approcci un feedback adeguato alle aspettative.

Il CODER (Coordinamento Ordini Dell'Emilia Romagna) SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE si propone di fornire gli strumenti per affrontare questi momenti con maggior consapevolezza.

I problemi più ricorrenti sono:

- l'accesso ad una rete di professionisti esteri referenziati;
- la conoscenza dei meccanismi giuridici e fiscali internazionali;
- la conoscenza delle dinamiche giuridiche ed economiche dei paesi di riferimento.

Nel biennio 2018-2019 sono state intraprese e sono programmate iniziative rivolte a Paesi specifici (EU, BRASILE, EAU).



Dott. Marcello Bubani



·**BRASILE:** E' stato stipulato un PROTOCOLLO DI INTESA con SESCOM SP -Commercialisti di San Paolo (BR)- per lo sviluppo di un network di professionisti con competenze internazionali-

·**UE:** organizzazione una giornata formativa in data [26 maggio 2019](#) in materia di rapporti con EU e di fiscalità internazionale *"I dottori commercialisti ed esperti contabili a Bruxelles - Conoscere l' Europa per essere in Europa (il ruolo e la presenza del CNDCEC in Europa)"*

·**EMIRATI ARABI UNITI:** in preparazione all'EXPO DUBAI 2020 verranno organizzati n. 4 eventi formativi il 6 e [7 giugno](#) e 6 e [7 settembre 2019](#) rivolte all'accesso al paese Hub per il medio oriente.



Anna Rita Balzani, Presidente Fondazione DCEC FC

IL RUOLO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA FONDAZIONE

La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Forlì è stata costituita il 20 febbraio 2013 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico da parte della Regione Emilia Romagna.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed ha lo scopo di:

- valorizzare e tutelare la figura del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile;
- proporre a tutti i nostri iscritti un'ampia offerta formativa al fine di promuovere un costante aggiornamento tecnico-scientifico e professionale;
- promuovere ogni iniziativa culturale allo scopo di valorizzare e far conoscere a tutti i membri del nostro ordine e rispettive famiglie le bellezze storico/artistiche nel nostro territorio



D.ssa Anna Rita Balzani

Ricordo inoltre che tutti i componenti della Fondazione svolgono il proprio incarico a titolo gratuito.

Manifestazioni culturali e ricreative

Oltre alle visite guidate alle mostre svolte periodicamente presso i "Musei San Domenico" di Forlì, la Fondazione ha organizzato durante l'anno 2018 i seguenti eventi culturali/ricreativi:

- Festa d'Estate dell'Ordine (Luglio 2018);
- Aperitivo natalizio (Dicembre 2018);



da sx: Daniela Campana, Anna Rita Balzani, Aride Missiroli,
Massimo Miani, Oscare Santi



GRAND HOTEL DA VINCI CESENATICO – FESTA D'ESTATE CON CENA ED EVENTO FORMATIVO DENOMINATO "IPOTESI DI RIFORMA DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 139/2005"

Infine, ma non di marginale importanza, la nostra Fondazione partecipa a Tornei di calcio tra professionisti insieme gli Ordini di Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini e Ferrara.

Di seguito immagine della nostra squadra.

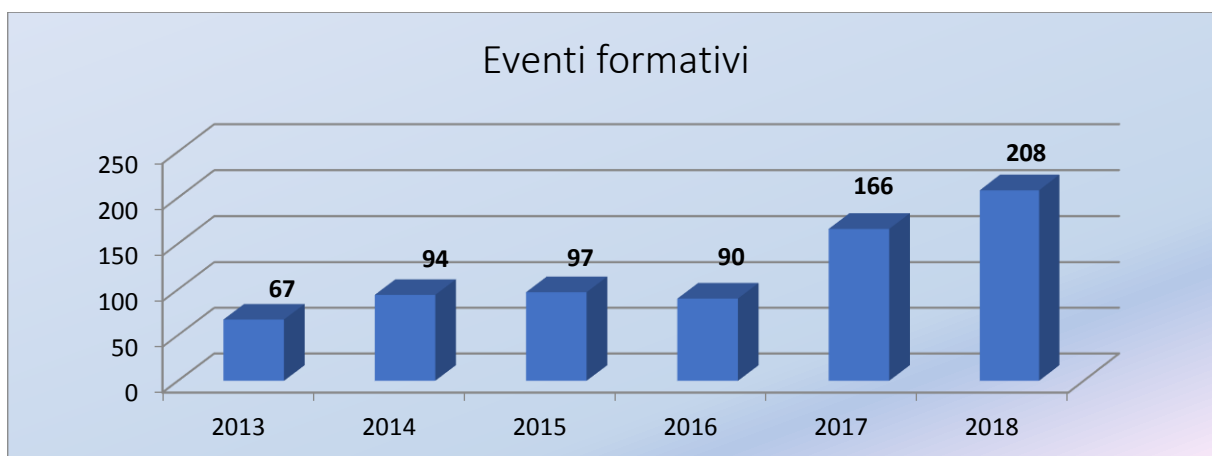


Attività formativa

In questi anni la Fondazione ha direttamente curato, in collaborazione con la Segreteria dell'Ordine, l'organizzazione di tutta l'attività formativa per gli iscritti dell'ODCEC di Forlì ed ha organizzato numerosi eventi e corsi di aggiornamento professionale tenuti da docenti ed esperti anche di fama nazionale.

I dati relativi agli eventi formativi accreditati dal nostro Ordine manifestano un trend decisamente in aumento nel periodo considerato.

Vengono messe a disposizione sia per i nostri iscritti sia per iscritti appartenenti ad altri Ordini territoriali un numero sempre più elevato di eventi formativi: si è passati così da 166 al 31/12/2017 a 208 verso la fine dell'anno 2018.

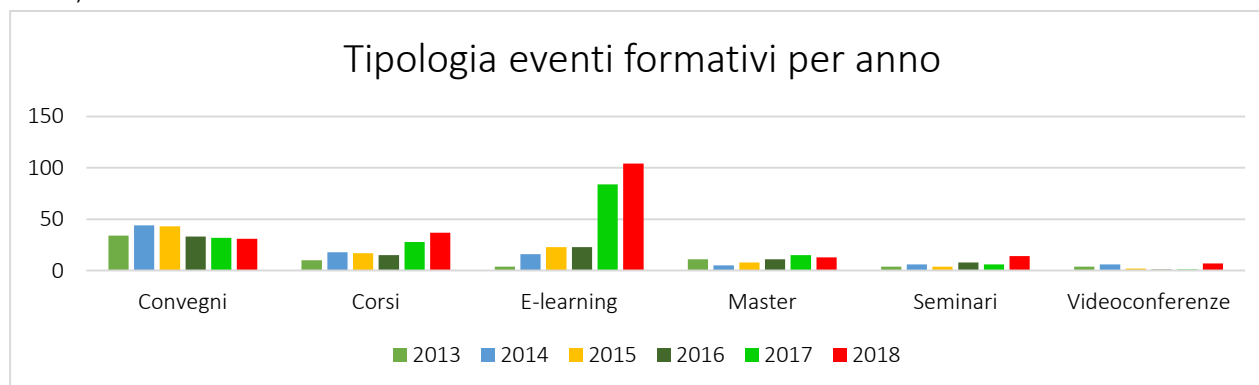


30 Totale eventi formativi

Dall'analisi dei dati relativi alla modalità di svolgimento degli eventi formativi, si evidenzia che nel periodo considerato i corsi e-learning (messi a disposizione sulla piattaforma "Concerto") si sono notevolmente incrementati rispetto agli anni passati raggiungendo così un numero pari a 104 video lezioni. La scelta strategica di mettere a disposizione questa tipologia di formazione permette ad ogni interessato di avere numerose agevolazioni tra le quali:

- sostenere minori costi rispetto alla partecipazione a formazioni tradizionali (nessun allontanamento dal posto di lavoro);
- avere un'ampia possibilità di calendarizzare i propri impegni;
- reperire con facilità e tempestività materiale didattico (es. slide) mediante la messa a disposizione on-line.

Di seguito vengono raffigurate le tipologie di eventi formativi dal 2013 al 2018 escludendo le assemblee in quanto risultano essere invariate nel tempo (ovvero 2 per ciascun anno).



31 Tipologia eventi formativi per anno

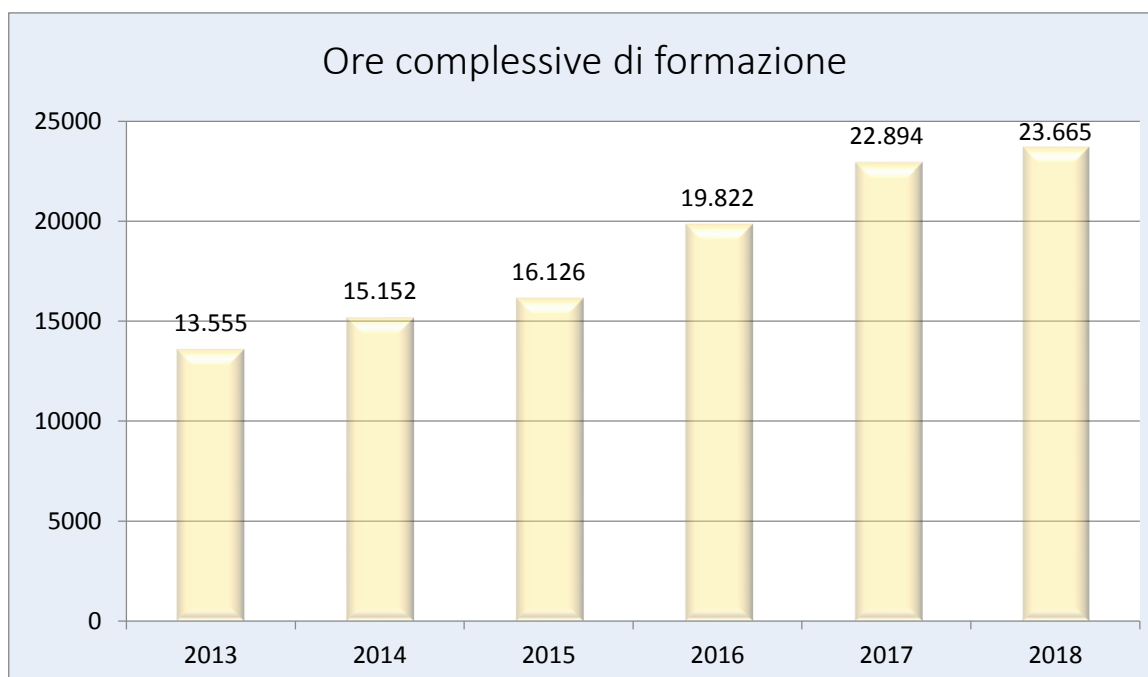


Ore complessive di formazione

Il numero di ore complessive degli eventi formativi messi a disposizione durante l'anno 2018 ammonta a 601,50 ore e ben il 54,61% di queste sono rese disponibili a titolo gratuito.

Tipologia di formazione	A pagamento	Gratuite	Ore complessive
Assemblee		4	4
Convegno		110,5	110,5
Corso	182	12	194
E-learning		109	109
Master	84		84
Seminario	7	63	70
Video Conferenza		30	30
Ore complessive	273	328,5	601,5

Dal rapporto tra il numero di ore di formazione fruite e il numero di professionisti che hanno acquisito crediti formativi, emerge un sostanziale rispetto, da parte dei nostri iscritti, del regolamento nazionale della Formazione Professionale e Continua che prevede, tra l'altro, l'acquisizione di n. 90 crediti in un triennio (con un minimo di 20 e un massimo di 50 per anno).



32 Ore complessive di formazione



La tabella sopra riportata riassume l'andamento degli ultimi 6 anni circa le ore di formazione erogate che sono state fruite non solo dai nostri iscritti ma anche da altri appartenenti a diversi Ordini territoriali.

Le aree della Formazione

Le aree su cui si è focalizzata la Formazione Professionale Continua sono riportate nel grafico che segue:

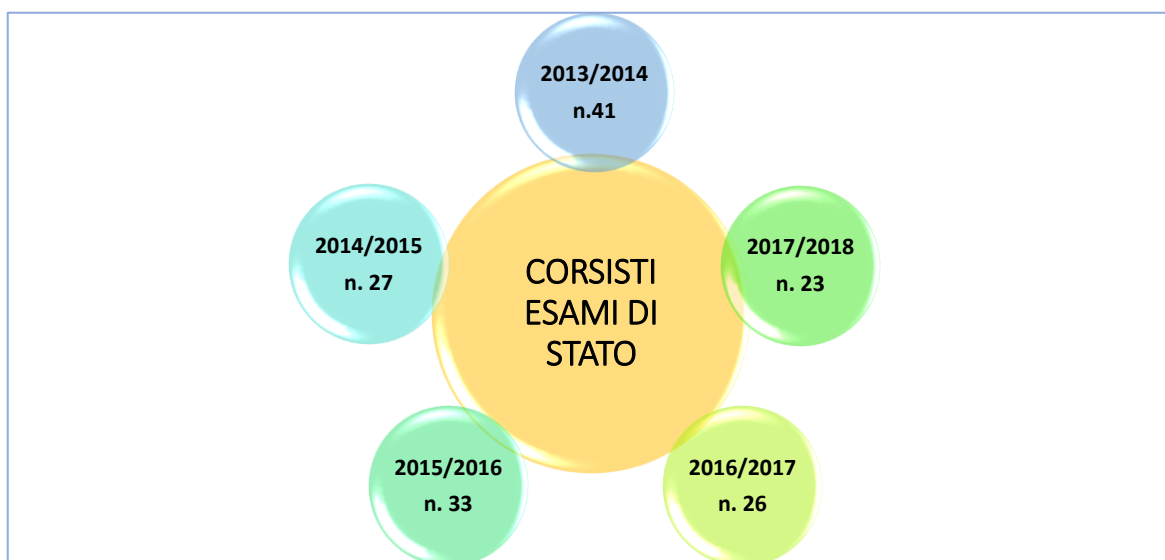


33 Aree della formazione

Il corso di preparazione all'esame di stato per l'abilitazione

La Fondazione ha organizzato e gestito anche i corsi di preparazione all'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile realizzati grazie alla collaborazione della Scuola di Economia, Management e Statistica di Forlì, Università di Bologna.

Si precisa che l'Edizione 2018/2019 del suddetto corso, organizzato anche in collaborazione con l'ODCEC di Ravenna, è stata annullata a causa del mancato raggiungimento del numero minimo pari a 20 iscrizioni.



34 Corsisti Esame di Stato

Le altre iniziative

La Fondazione ha in essere una stretta collaborazione con la Scuola di Economia, Management e Statistica (già Facoltà di Economia) dell'Università di Bologna-sede di Forlì, collaborando alla realizzazione di eventi formativi per studenti e professionisti, nonché bandendo, dal 2016, borse di studio per i migliori laureati magistrali della sede che siano al contempo tirocinanti dell'Ordine.

La Fondazione in questi anni ha anche sottoscritto con Enti e società diversi accordi per garantire agli iscritti l'accesso, alle migliori condizioni, ad una serie di servizi inerenti l'attività professionale quali polizze di assicurazione, corsi di formazione e-learning, servizi telematici per la conservazione ed emissione di fatture elettroniche, servizi per la predisposizione del documento di valutazione dei rischi per gli studi professionali, gli adempimenti in materia di



sicurezza sul lavoro e antiriciclaggio negli studi professionali e altri servizi a supporto della professione (quali servizi di segreteria, proposte per banche dati ed editoria specializzata).

Per quanto riguarda le attività in corso e le prospettive per il prossimo esercizio, la Fondazione continuerà a garantire un ottimo livello di eventi formativi per i propri iscritti incrementando ulteriormente l'offerta formativa.

Giorgio Gavelli, Comitato Scientifico SAF ER

LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE

La Scuola di Alta Formazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia Romagna è stata costituita il 21 novembre 2015, con l'obiettivo di promuovere percorsi formativi altamente qualificati al fine di creare nuove opportunità di lavoro per tutti i colleghi, migliorando, al contempo, la qualità delle prestazioni professionali offerte dagli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

La creazione delle SAF si prefigge lo scopo di consentire a tutti gli iscritti di accedere ai corsi di alta formazione a costi contenuti rispetto a quelli di mercato, assicurando comunque un livello qualitativo dell'offerta formativa tale da garantire non solo il mantenimento delle proprie competenze e capacità professionali, ma anche l'accrescimento delle stesse nelle aree in cui il professionista abbia deciso di "investire in conoscenza".



Dott. Giorgio Gavelli

La situazione complessiva dei corsi erogati da Saf Emilia-Romagna è la seguente:

- ❑ Il commercialista sindaco e revisore legale: in svolgimento a Piacenza (39 iscritti);
- ❑ Controllo di gestione: sono state confermate tre edizioni ed è stato raggiunto un numero piuttosto importante di iscritti in tutte e tre le sedi (Bologna: 51 iscritti, Reggio Emilia: 60 iscritti e Ravenna: 42 iscritti). E' sicuramente il corso che ha avuto il maggior riscontro sul territorio.
- ❑ Fiscalità internazionale e straordinaria: tenuto a Bologna, iniziato, a fine novembre 2018 con 41 partecipanti,
- ❑ Valutazione d'azienda: partito in febbraio a Modena con oltre 50 partecipanti.

Il corso per "commercialista giuslavorista", nonostante gli sforzi a livello di marketing, ha avuto solo 16 iscrizioni per cui è ancora sub-iudice.



Nell'ultima riunione del Comitato scientifico (5 febbraio scorso) si è valutato di procedere con nuovi corsi sulle seguenti tematiche, anche in relazione alle richieste pervenute in risposta ad appositi sondaggi effettuati:

- Crisi d'impresa
- Fiscalità legata al passaggio generazionale.
- Contenzioso tributario
- Finanza aziendale.

Le proposte sono ora al vaglio del Comitato esecutivo.

Per scaricare il programma dei corsi o iscriversi, il sito è www.safemiliaromagna.it.

Per informazioni sui corsi o sulle procedure di iscrizione è attiva la Segreteria Didattica della SAF Emilia Romagna: segreteria@safemiliaromagna.it Tel. 0522 271112 (lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 12.30).

Lisa Lombardi, Referente OCC Romagna

L'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

L'«OCC ROMAGNA» nel 2018 ha assegnato ai Gestori della Crisi n.159 procedure, di cui 99 relative a consumatori e 60 relative a piccole aziende non fallibili e liquidazioni del patrimonio mentre nel 2019, da inizio anno ad oggi, sono state aperte n. 71 procedure, di cui 65 relative a consumatori e 6 relative a piccole aziende non fallibili e aziende agricole. Nel corso del 2018 e anche nei primi mesi del 2019 sono stati omologati alcuni piani; per le restanti procedure aperte i piani sono in fase di deposito.



Dott.ssa Lisa Lombardi

Ad oggi i Gestori della Crisi relativi all'«OCC ROMAGNA» sono 184 (erano 178 a fine 2018 e ci sono state 6 nuove iscrizioni nell'elenco tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2019): di essi 55 gestori appartengono all'Albo dei Dott. Comm. di Forlì, 54 all'Odcec di Rimini, 42 a Ravenna, 31 a Ferrara e 2 sono avvocati. Infatti a settembre 2018 si è associato a Occ Romagna l'Ordine degli Avvocati di Forlì-Cesena.

Sono previsti incontri periodici con i gestori delle sedi operative affinché gli stessi si possano confrontare sulle procedure loro assegnate, sulle problematiche riscontrate e sui dubbi più frequenti.

	Numero procedure assegnate	Numero procedure relative a consumatori	Numero procedure relative ad aziende agricole e piccoli imprenditori non fallibili	Numero piani depositati	Numero piani omologati
OCC COMMERCIALISTI FORLÌ CESENA (anno 2016)	68	29	39	7	2
OCC ROMAGNA (anno 2016)	7	5	2	0	0
OCC ROMAGNA (anno 2017)	129	45	84	18	13
OCC ROMAGNA (anno 2018)	159	99	60	17	16
OCC ROMAGNA (al 31/03/2019)	71	65	6	7	1



Ai fini di permettere l'accesso e l'iscrizione nell'elenco dei gestori dell'Occ Romagna anche a coloro che non avevano ancora i requisiti offerti dal periodo transitorio di applicazione della norma, oltre che per permettere l'aggiornamento formativo dei gestori già iscritti in elenco sono stati organizzati due Corsi di Formazione specifici per gestori della crisi, uno svoltosi tra aprile e giugno 2018 (della durata di 44 ore) e uno di 45 ore iniziato il 15 novembre 2018 e conclusosi il 29 marzo 2019. Da segnalare inoltre che a Novembre 2018 è stata firmata la convenzione tra Occ Romagna e l'Acli di Rimini.

NUMERO PROCEDURE ASSEGNATE DISTINTE PER PROVINCIA				NUMERO PIANI OMOLOGATI DISTINTI PER PROVINCIA			
	2017	2018	al 31/03/2019		2017	2018	al 31/03/2019
FORLÌ CESENA	98	84	28	FORLÌ CESENA	10	13	1
RAVENNA	9	28	12	RAVENNA	0	2	0
RIMINI	15	37	28	RIMINI	0	1	0
FERRARA	7	10	3	FERRARA	0	0	0
<u>Totali</u>	129	159	71	<u>Totali</u>	10	16	1

NUMERO GESTORI ISCRITTI AL REGISTRO DISTINTI PER PROVINCIA				
	2017	2018	al 31/03/2019	Var. numero gestori iscritti 2019-2017
FORLÌ CESENA	41	53	55	+ 14
RAVENNA	33	40	42	+ 9
RIMINI	34	53	54	+ 20
FERRARA	23	31	31	+ 8
AVVOCATI	0	1	2	+ 2
<u>Totali</u>	131	178	184	+ 53

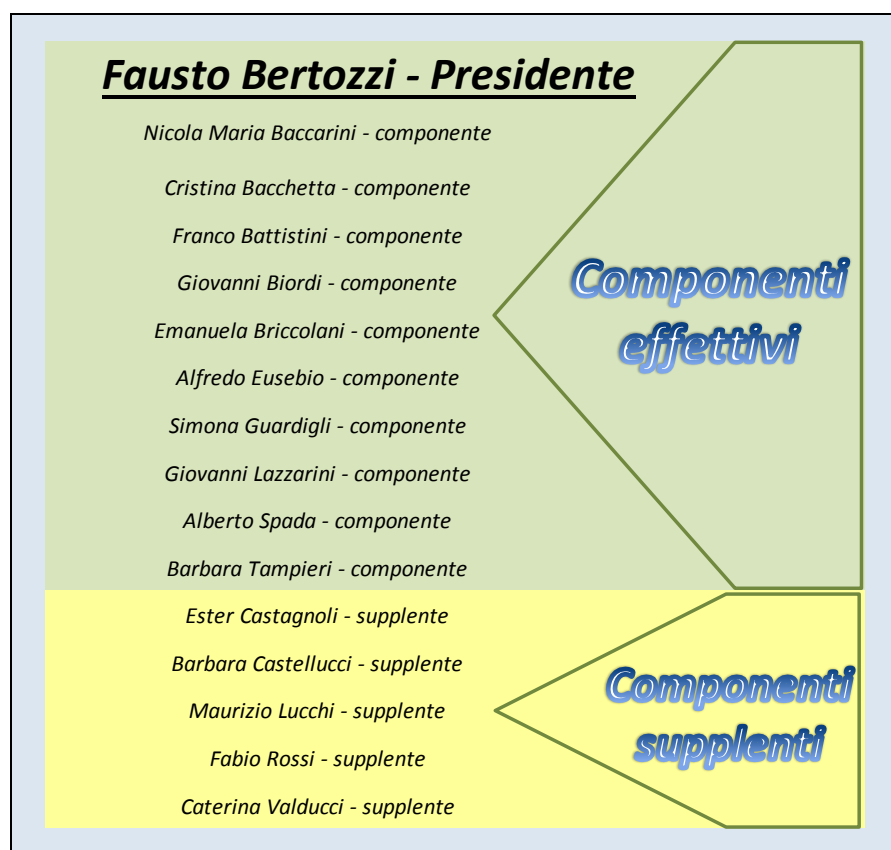
Fausto Bertozzi, Presidente del Consiglio di disciplina

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Il Consiglio di Disciplina del nostro Ordine Professionale è composto da 11 componenti effettivi e 5 supplementi così come risulta nella tabella di seguito riportata.



Dott. Fausto Bertozzi



Il Consiglio di Disciplina, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per l'esercizio della funzione di disciplina, si è poi articolato in n. 3 Collegi di Disciplina, così come segue:



COLLEGIO DI DISCIPLINA N.1

Bertozzi Fausto - Presidente

Guardigli Simona - Segretario

Bacchetta Cristina - Componente

Biordi Giovanni - Componente

Spada Alberto - Componente

COLLEGIO DI DISCIPLINA N.2

Lazzarini Giovanni - Presidente

Baccarini Nicola Maria - Segretario

Battistini Franco - Componente

COLLEGIO DI DISCIPLINA N.3

Briccolani Emanuela - Presidente

Tampieri Barbara - Segretario

Eusebio Alfredo - Componente

I singoli Collegi nel corso del 2018 hanno autonomamente gestito i fascicoli ricevuti dal Consiglio dell'Ordine sugli inadempimenti FPC relativi al triennio 2014/2016. Su n. 26 posizioni esaminate sono stati aperti 3 procedimenti disciplinari: due si sono conclusi con una archiviazione con valore di precedente nella valutazione futura di inadempimenti della stessa natura ed uno con una sospensione.

Il Consiglio di Disciplina, oltre a ciò, ha esaminato n. 24 segnalazioni ricevute dal Consiglio dell'Ordine in merito all'inadempimento dell'obbligo assicurativo, richiedendo deduzioni agli iscritti interessati. Questi ultimi hanno prodotto documentazione utile ad attestare il loro esonero per mancata attività, oppure hanno corretto la loro situazione. Pertanto non si è reso necessario aprire procedimenti disciplinari.

Per quanto riguarda l'ulteriore attività dell'esercizio dell'azione disciplinare, nell'anno 2018 si sono conclusi due esposti in istruttoria dal 2017 con una archiviazione ed una censura.

Inoltre sono pervenuti n. 4 nuovi esposti di cui uno si è concluso con l'archiviazione mentre i rimanenti tre sono attualmente in istruttoria.

In ultimo, secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale, il Consiglio di Disciplina ha preso atto del provvedimento di sospensione dall'esercizio professionale disposto dall'Autorità giudiziaria nei confronti di un iscritto.



3. DATI ECONOMICO-FINANZIARI

<i>L'EVOLUZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	<i>71</i>
<i>IL TREND DELLA QUOTA ASSOCIATIVA</i>	<i>73</i>



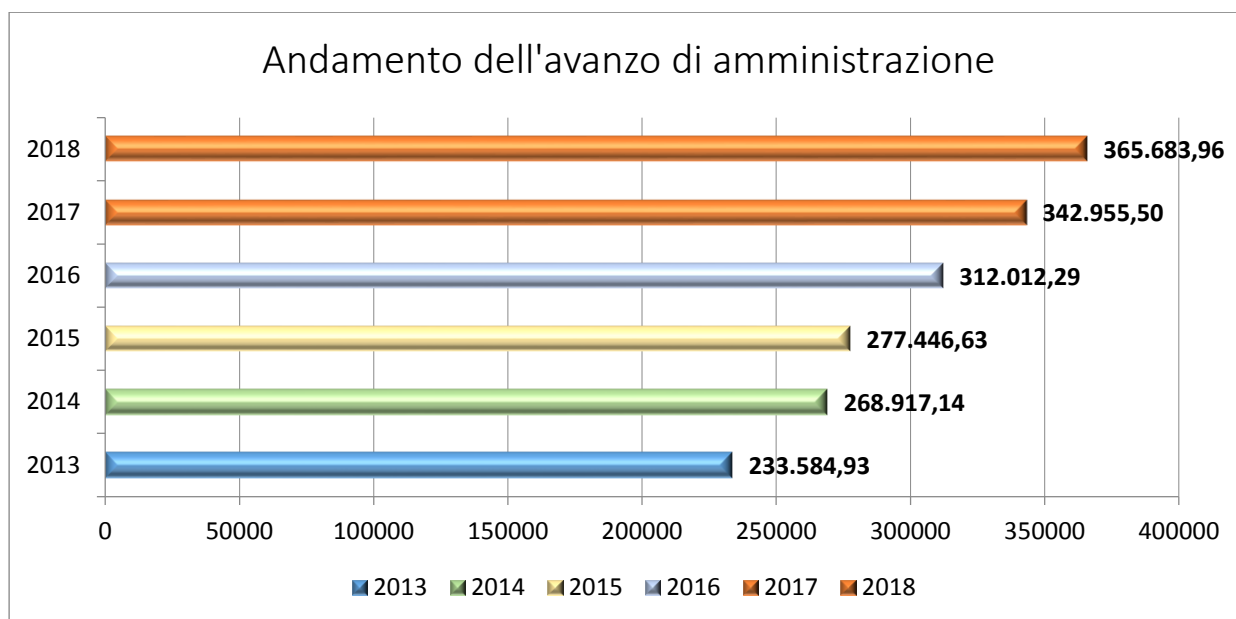
L'EVOLUZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'ODCEC, nella sua veste giuridica di ente pubblico non economico di tipo associativo, si finanzia con le quote degli iscritti e non riceve trasferimenti da parte dello Stato o di altri enti pubblici. L'Ordine adotta una contabilità di tipo finanziario i cui dati di sintesi vengono rappresentati principalmente, in fase consuntiva, nel Conto del bilancio e nel risultato di amministrazione. Tali dati vengono accompagnati dai prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, ottenuti attraverso le necessarie riconciliazioni tra i dati finanziari e i dati economici.

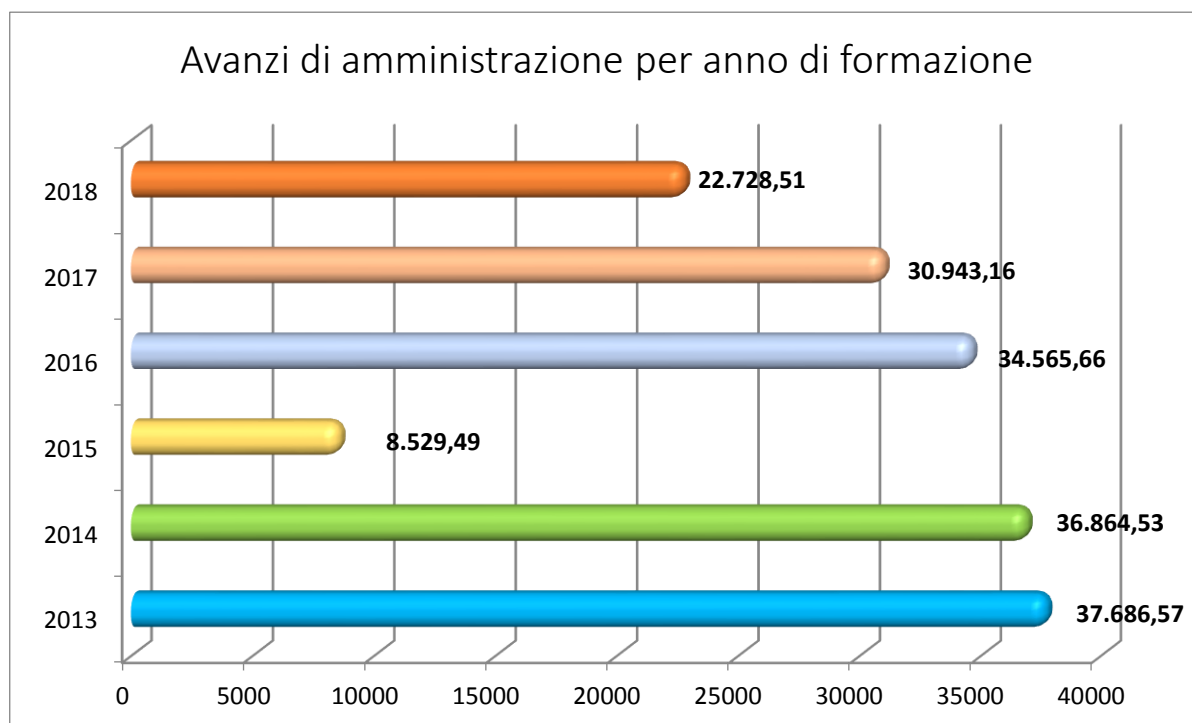
Per quanto riguarda i dati analitici di tipo economico, finanziario e patrimoniale, si rinvia al Rendiconto 2018, che verrà pubblicato sul sito web dell'Ordine, nell'area «Amministrazione trasparente».

In questa parte del Bilancio sociale, riteniamo utile invece riepilogare i dati relativi all'andamento dell'avanzo di amministrazione, costituito, come è noto, dal fondo di cassa finale aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi⁷. Se da un lato gli avanzi di amministrazione complessivi sono progressivamente aumentati nell'ultimo triennio dall'altro si osserva che la formazione annuale dell'avanzo si è progressivamente ridotta nel periodo considerato, in attuazione al fondamentale criterio di gestione di un Ordine professionale (ma vale anche per un Comune), secondo il quale le quote associative richieste agli iscritti (o ai cittadini sotto forma di imposte locali, se si tratta di un Comune) devono essere impiegate nell'esercizio, riducendo pertanto il più possibile l'avanzo di amministrazione. Il grafico che segue evidenzia per l'Ordine di Forlì la tendenza sopra descritta.

⁷ Considerata la peculiarità di un Ordine professionale, che non riceve trasferimenti dallo Stato, si osserva che il D. Lgs. 118/2001 (*armonizzazione dei sistemi contabili*) non è applicabile alla sua contabilità finanziaria.



35 Andamento dell'avanzo di amministrazione



36 Avanzi di amministrazione per anno di formazione

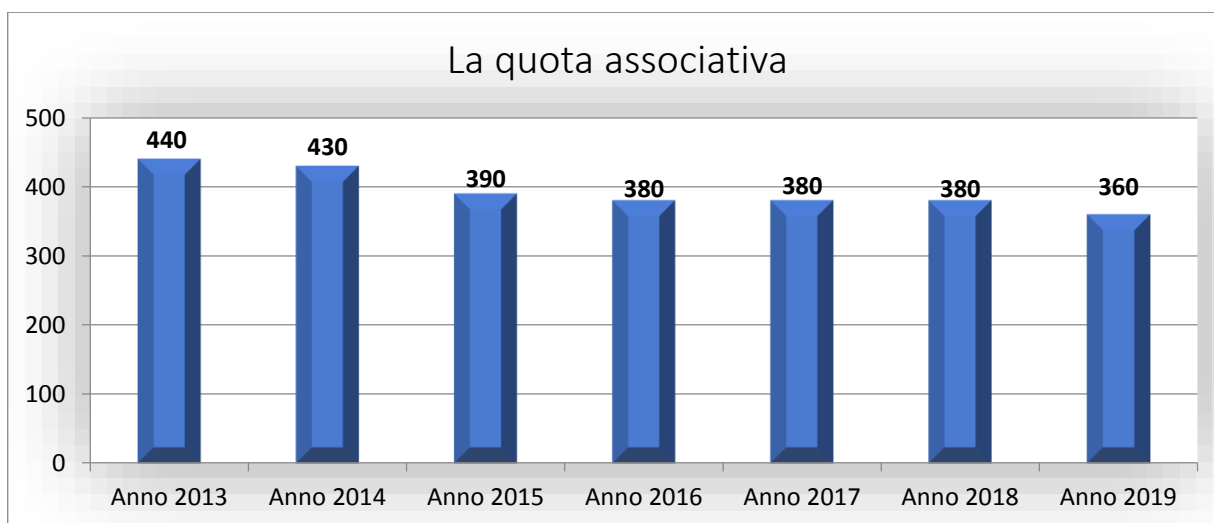


IL TREND DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

La gestione dell'ODCEC di Forlì è stata improntata ad una sensibile razionalizzazione delle spese nel corso dell'ultimo quinquennio, in particolare va ricordata la riduzione del canone di locazione della nuova sede, inferiore del 45,64% rispetto al passato, e la contemporanea riduzione della quota associativa per gli iscritti che si sta verificando anche per l'anno 2019 (20 euro in meno rispetto alla quota ormai costante dal 2016).

Anno	QUOTA ASSOCIATIVA (ALBO A e B)
2013	€ 440
2014	€ 430
2015	€ 390 (€ 20 nostra riduzione + € 20 riduzione del trasferimento al Consiglio Nazionale)
2016	€ 380
2017	€ 380
2018	€ 380
2019	€ 360

Al contempo, l'attività formativa della Fondazione ha prodotto avanzati economici che hanno consentito di non effettuare più i trasferimenti di risorse alla stessa da parte del nostro Ordine, pur mantenendo un elevato e qualificato numero di eventi formativi offerto agli iscritti.



37 La quota associativa

Si desidera in questa sede ricordare che per ogni iscritto l'Ordine gira al Consiglio nazionale € 130, mentre per gli iscritti di età inferiore ai 36 anni, la quota si riduce del 50%.

L'Ordine mostra da sempre una certa sensibilità per coloro che si affacciano alla professione, e per questa ragione ha introdotto facilitazioni relative alla quota associativa per i neo iscritti.

Nel corso del tempo, per maggiore equità la valutazione si è spostata dall'anzianità di iscrizione all'età anagrafica, intendendo con questo facilitare le prime iscrizioni.

QUOTA ASSOCIATIVA (ALBO A e B)	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Età inferiore ai 36 anni			€ 125	€ 115	€ 115	€ 115	105
Anzianità di iscrizione inferiore a 5 anni	€ 220	€ 160					

Inoltre si specifica che per l'anno 2019 la quota dovuta da ciascun professionista iscritto all'Elenco speciale è pari ad € 170,00, mentre per le Società tra Professionisti l'importo dovuto è pari ad € 360,00, in misura inferiore rispetto al precedente anno.



4. LE ATTIVITÀ CON IL TRIBUNALE

<i>QUADRO DI RIFERIMENTO</i>	<i>76</i>
<i>IL RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ</i>	<i>77</i>
<i>PROCEDURE FALLIMENTARI</i>	<i>78</i>
<i>CONCORDATO</i>	<i>80</i>
<i>L'ANDAMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI</i>	<i>81</i>

QUADRO DI RIFERIMENTO

L'ODCEC di Forlì-Cesena fa capo alla Circoscrizione del Tribunale di Forlì con il quale intrattiene una collaborazione di lunga data, atta a garantire alla cittadinanza servizi caratterizzati da una professionalità crescente, con particolare riferimento alla costante ricerca di soluzioni procedurali volte a contenere inutili duplicazioni e a snellire pratiche burocratiche che possano rendere più agevole il lavoro di ogni Iscritto all'Albo, nella sua veste di coadiutore del Sistema Giustizia.

In questo contesto, l'attività preminente che l'Ordine svolge in stretta collaborazione con il Tribunale, è quella che si concretizza nelle azioni della Sezione Fallimentare, attività consultabile dalla cittadinanza attraverso lo strumento informativo del Portale dei Fallimenti.

Portale dei Fallimenti di Forlì

IL TRIBUNALE



Zucchetti Software Giuridico srl ha realizzato questo sito in accordo con il Tribunale di Forlì per fornire un ulteriore strumento di informazione sulle procedure concorsuali, a beneficio dei creditori e dei terzi in generale, oltre a quelli forniti dai sistemi telematici del Ministero della Giustizia.

Si precisa che questo sistema ha il solo scopo di "strumento informativo", ma non si sostituisce ai servizi offerti dalla Cancelleria, che rimane organo ufficiale e custode degli atti della procedura.

Piazzale Beccaria, 1 - 47100 Forlì (FC)
Tel. centralino: 0543 717224

[» Come raggiungerci](#)

LE ULTIME PROCEDURE DICHIARATE

[» Mostra tutte](#)

FALLIMENTI
CONCORDATI / AS
COMPOSIZIONE CRISI
ALTRE PROCEDURE

[Mostra filtri](#)

Procedura	PEC	Num./Anno	Data dich.	Virtual Data Room	Tipo	Curatore / Commissario	Giudice Delegato	Udienze Ver.SP
Nome della procedura	indirizzo della procedura	numero attribuito	data dichiarazione fallimento		procedura	Nome del Curatore	Nome del Giudice	data udienza verifica Stato Patrimoniale



Tramite un filtro avanzato, l'utente o il creditore che desidera informarsi sugli sviluppi di una di una procedura può avere una panoramica del suo stato dell'arte.

FALLIMENTI
CONCORDATI / AS
COMPOSIZIONE CRISI
ALTRE PROCEDURE

Procedura

Tipo

Cod.Fisc. / P.Iva

Numero

Curat./Commiss.

Ud. Ver.SP da a

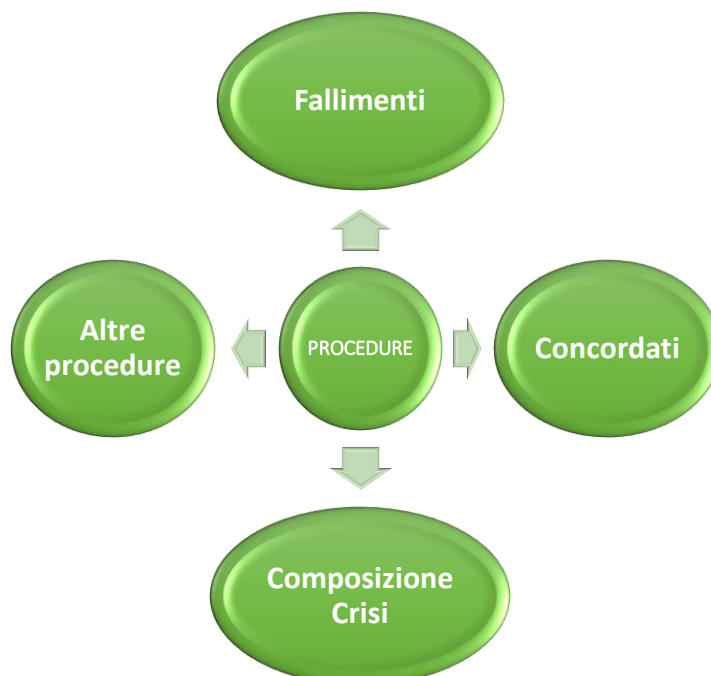
Anno

Stato

39 Strumento di ricerca sul Portale dei Fallimenti di Forlì

RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ

Le attività svolte in collaborazione si riferiscono principalmente alle seguenti quattro macro-aree:

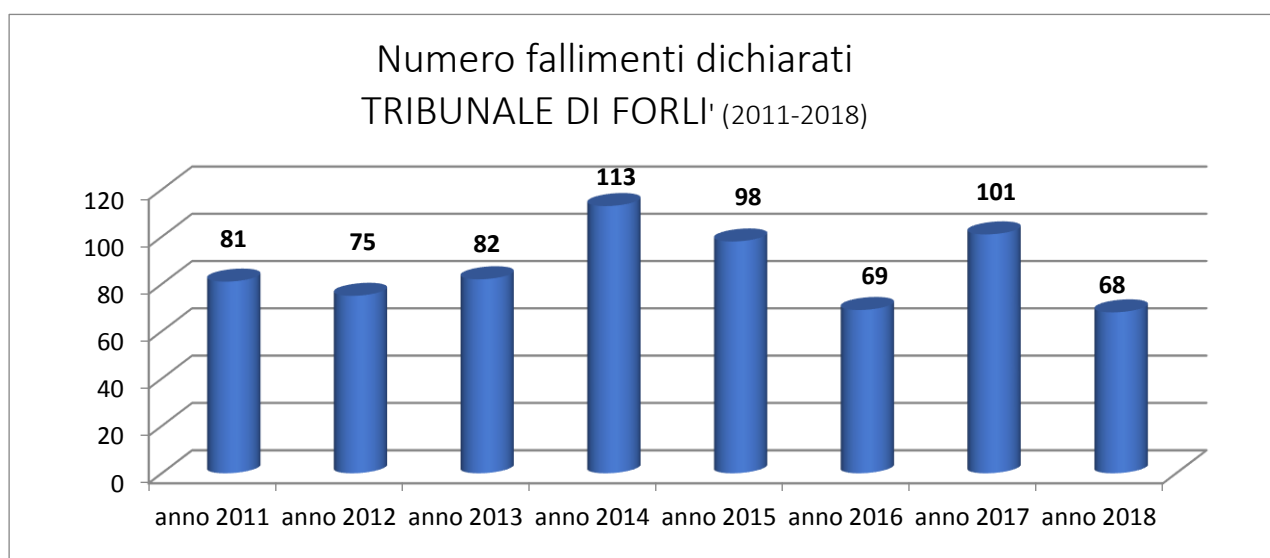




Procedure Fallimentari

Durante l'anno 2018 il numero di fallimenti dichiarati è pari a 68.

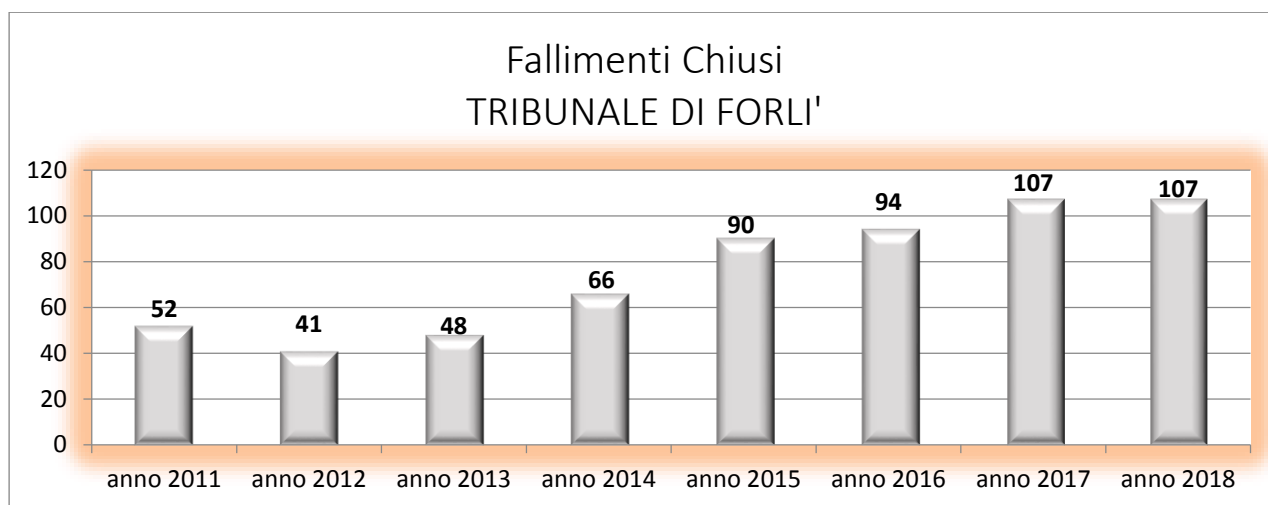
In riferimento al periodo preso in considerazione, ovvero dal 2011 sino ad arrivare al 2018, il numero dei fallimenti dichiarati ha registrato l'andamento che segue.



40 Numero Fallimenti dichiarati Tribunale di Forlì 2011-2018

Il grafico sottostante descrive l'andamento numerico dei fallimenti chiusi.

Si rileva che *la capacità del Tribunale di Forlì di smaltire le procedure più velocemente ha fatto sì che venissero chiuse nel tempo un maggior numero di procedure rispetto a qualche anno fa.*



41 Fallimenti chiusi Tribunale di Forlì – Fonte portale dei fallimenti di Forlì

A fine Ottobre 2018 (ultimo dato aggiornato disponibile) il numero di iscritti interessati a ricoprire l'incarico di Curatore Fallimentare è pari a 124, ben due unità in più rispetto all'anno precedente.

Nella tabella a seguire vengono riportate le località in cui i professionisti Curatori iscritti al nostro Ordine hanno il proprio Studio.

Località Studio	n. professionisti
Bagno di Romagna	1
Castrocaro Terme	1
Cervia	1
Cesena	32
Cesenatico	11
Forlì	64
Forlimpopoli	3
Meldola	1
Mercato Saraceno	1
Predappio	1
San Mauro Pascoli	1
Savignano sul Rubicone	6
San Lazzaro di Savena	1



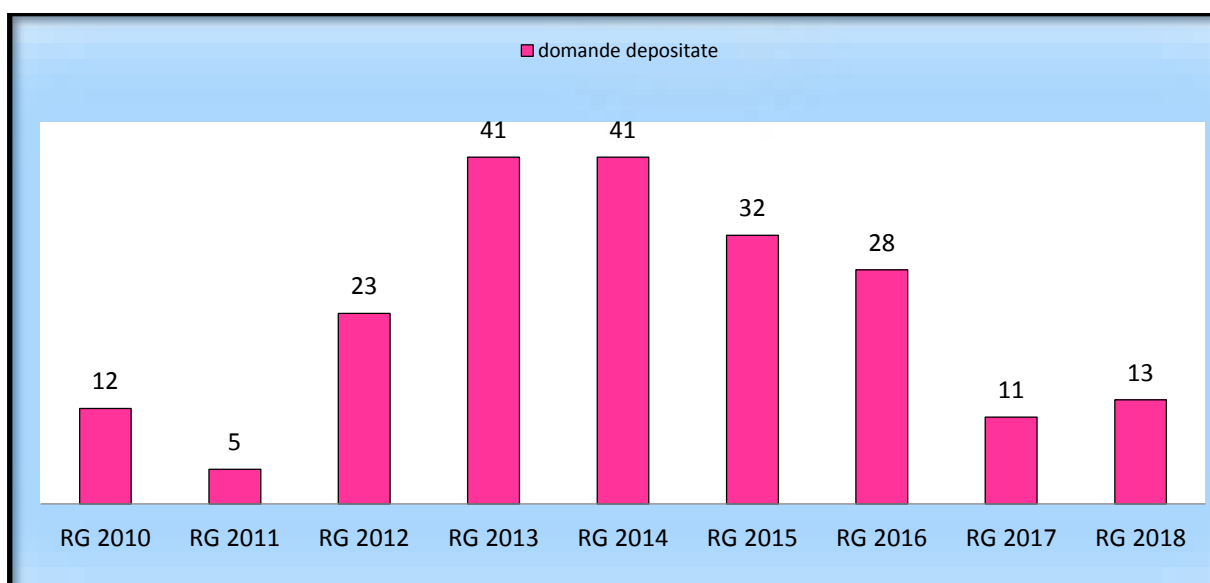
Concordato

Nel 2017 e 2018 diminuiscono fortemente le domande depositate per accedere alla procedura di concordato preventivo.

In tali periodi si registrano infatti uno dei dati più bassi degli ultimi otto anni, sicuramente conseguenza della riforma della Legge fallimentare di cui al D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015 n. 132 che ha introdotto:

- ✓ la percentuale minima del 20% da assicurare ai creditori chirografari;
- ✓ la modifica riguardante la modalità di voto degli stessi da “tacito assenso” a “tacito dissenso” in caso di omessa espressione del voto.

Tali circostanze hanno reso notevolmente più difficile sia la scelta del deposito cosiddetto “con riserva” sia l’asseverazione o l’omologa degli stessi.



42 Procedure di Concordato – Fonte Portale dei fallimenti di Forlì

Nel 2018 le domande di concordato presentate sono 13 e di queste:

- n. 7 riguardano aziende andate successivamente in fallimento;
- n. 1 riguarda una procedura di accordo di ristrutturazione del debito;
- n. 5 risultano ancora aperte.



L'andamento delle procedure concorsuali

Nell'anno 2018 i settori maggiormente coinvolti nei fallimenti sono quello delle costruzioni (con 15 fallimenti dichiarati), del commercio (con 13 fallimenti), delle attività manifatturiere (con 12), delle attività immobiliari (con 9 fallimenti) e delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione con 6.

Per quanto riguarda le forme giuridiche, le più interessate dai fallimenti sono le società a responsabilità limitata con 29 fallimenti dichiarati, seguite dalle s.r.l. con unico socio sono 11⁸.

⁸ Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini (Rapporto sull'Economia 2018 e scenari) – marzo 2019



INDICE DELLE FIGURE

Le figure e le schematizzazioni presenti nel documento sono state espressamente realizzate per l'elaborazione di questo Bilancio Sociale, ove non diversamente specificato.

1 Attività dell'ODCEC previste dal D. Lgs. 139/2005	6
2 Screenshot del sito web TiSviluppo e App FPCU	7
3 Iter da seguire per l'accesso alla Professione	8
4 Albo dei professionisti contabili	10
5 Competenze iscritti sezione B dell'Albo	11
6 Competenze iscritti sezione A dell'Albo	12
7 Tipologia e numerosità di Interlocutori interni al 31/03/2019	13
8 Interlocutori esterni diretti	14
9 Gli iscritti	22
10 Dettaglio iscritti per genere	22
11 Percentuale iscritti per genere	23
12 Nuovi iscritti per anno	24
13 Geolocalizzazione dei professionisti iscritti	24
14 Anzianità di iscrizione all'ODCEC FC	26
15 Età degli iscritti	26
16 Ordini territoriali presenti in Italia con indicazioni delle percentuali di donne presenti nel Nord, Centro, Meridione e Isole	27
17 Il Consiglio dell'Ordine 2017-2020	30
18 Composizione Collegio dei Revisori	31
19 Costo annuale del personale	32



20 Budget previsionale	32
21 Dettaglio funzioni, compiti e attività di monitoraggio dell'RPC	33
22 Dettaglio commissioni di studio	34
23 Dettaglio nominativi commissioni di studio	35
24 Arbitri della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini	36
25 Cariche della Fondazione DCEC Forlì-Cesena	39
26 Composizione Collegio dei Revisori della Fondazione	39
27 Comitato Scientifico Fondazione DCEC Forlì-Cesena	40
28 Homepage e mappa della regione - Sito SAF ER	43
29 Ordini dell'Emilia Romagna	45
30 Totale eventi formativi	59
31 Tipologia eventi formativi per anno	59
32 Ore complessive di formazione	60
33 Aree della formazione	61
34 Corsisti Esame di Stato	62
35 Andamento dell'avanzo di amministrazione	72
36 Avanzi di amministrazione per anno di formazione	72
37 La quota associativa	74
38 Il Portale dei Fallimenti di Forlì	76
39 Strumento di ricerca sul Portale dei Fallimenti di Forlì	77
40 Numero Fallimenti dichiarati Tribunale di Forlì 2011-2018	78
41 Fallimenti chiusi Tribunale di Forlì – Fonte portale dei fallimenti di Forlì	79
42 Procedure di Concordato – Fonte Portale dei fallimenti di Forlì	80